
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

* Necrologi di Ugo Amaldi (Tullio Viola), Alberto Mario Bedarida (Francesco Sbrana),
Maria Josepha De Schwarz (Domenico Caligo)

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 12
(1957), n.4, p. 715–757.

Zanichelli

http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1957_3_12_4_715_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Lettera circolare della Presidenza ai soci dell'U.M.I. —

Bologna, 25 Novembre 1957.

Cari colleghi,

L'Ufficio di Presidenza e la Commissione Scientifica dell'U.M.I. a norma dell'articolo 13 dello Statuto (v. questo Bollettino, (3), 3 (1948), pp. 297-304) cessano dalla carica il 17 aprile 1958.

L'Ufficio di Presidenza nella sua riunione del 4 novembre 1957 ha deciso di darne tempestivamente notizia ai Soci perchè si provveda al rinnovamento delle cariche.

Si ricorda ai Soci che l'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-Tesoriere. Fanno inoltre parte dell'Ufficio di Presidenza, il Presidente onorario a vita prof. Enrico Bompiani e il Segretario aggiunto di nomina presidenziale.

I professori Giovanni Sansone e Alessandro Terracini, rispettivamente Presidente e Vice-Presidente uscenti, per il disposto del comma 1 del ricordato articolo 13 dello Statuto non sono immediatamente rieleggibili nelle rispettive cariche.

La Commissione Scientifica dell'U.M.I. è costituita dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-Tesoriere e da altri quindici membri. Appartiene di diritto alla Commissione scientifica, insieme ai diciannove membri predetti, il Presidente onorario Prof. Enrico Bompiani.

Le schede per la votazione saranno inviate ai singoli Soci nel periodo 21-31 marzo 1958 e dovranno essere restituite alla Segreteria dell'U.M.I. — Istituto Matematico dell'Università di Bologna, Largo Trombetti, 4 — entro il 12 aprile 1958.

Nella domenica 13 aprile avrà luogo l'assemblea annuale dei Soci e la proclamazione degli eletti.

La Presidenza ritiene superfluo presentare ai Soci una relazione di insieme delle sue attività nell'ultimo triennio perchè queste risultano dalle notizie apparse trimestralmente nel Bollettino dell'U.M.I. oltre che dalle sue relazioni annuali.

La Presidenza dell'U.M.I.

P.S. - Si ricorda che hanno diritto al voto solamente i Soci in regola col pagamento delle quote sociali a tutto il 1957.

* * *

Riunione dell'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. del 4 novembre 1957.

— Il 4 novembre 1957, alle ore 10,30, presso l'Istituto Matematico della Università di Bologna, ha avuto luogo una riunione dell'Ufficio di Presidenza della U.M.I. col seguente o.d.g.: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Elezioni sociali per il triennio 1958-61; 3) Partecipazione dei matematici italiani al Congresso di Edinburgo; 4) Varie ed eventuali.

Erano presenti i proff. Bompiani, Cimmino, Graffi, Sansone, Terracini e Villa.

Il prof. Sansone riferisce dapprima sulla pubblicazione delle Opere dei grandi matematici. Sono stati pubblicati il vol. II delle Opere di G. Ricci Curbastro, il vol. I di G. Fubini, il vol. I di C. Segre, il vol. I di G. Peano ed infine il vol. VI di L. Bianchi. Inoltre è stato pubblicato un volume della Bibliografia Matematica Italiana e un volume degli Atti del Con-

vegno italo-francese. Sono in corso di pubblicazione il vol. II di C. Segre, il vol. II di G. Peano ed infine i voll. VII e VIII di L. Bianchi.

Il prof. Sansone informa poi che il Comitato ordinatore del Convegno di Algebra di Palermo ha consegnato il materiale relativo al Convegno stesso all'U.M.I. affinché il volume degli Atti relativo appaia nelle collezioni dell'U.M.I..

Successivamente il prof. Sansone propone che il prezzo delle annate arretrate del Bollettino venga portato a tremila lire. Infine propone che venga ristampato nel Bollettino lo Statuto e il Regolamento dell'U.M.I. e l'elenco dei Soci. Le proposte vengono approvate.

Il prof. Sansone comunica che l'Istituto Matematico di Messina ha pubblicato un volume dei Rendiconti del Seminario Matematico di Messina in onore del prof. Vincenzo Amato e che egli ha mandato, a nome dell'U.M.I. un telegramma di adesione. Informa poi che all'U.M.I. verranno versate L. 420.000 per il danno subito, durante l'ultima agguerra, con la perdita del materiale relativo al vol. II delle Opere di Ruffini.

I presenti si trattengono successivamente su una riunione dei Presidi delle Facoltà di Scienze che si terrà prossimamente a Roma sulla situazione degli Istituti scientifici. Si prende poi in esame una richiesta del prof. Castoldi.

Sempre in tema di Comunicazioni il prof. Sansone comunica che il prof. Tricomi desidera pubblicare un volume commemorativo dei matematici italiani nell'ultimo secolo, in occasione del centenario dell'unificazione italiana.

Si passa al punto 2) dell'o.d.g. riguardante le elezioni sociali per il triennio 1958-61. Su proposta del prof. Sansone si decide di inviare una circolare informativa a tutti i Soci, nella quale vengano precisate le condizioni per aver diritto al voto. Dopo di che il prof. Sansone passa al terzo punto dell'o.d.g. relativo alla partecipazione dei matematici italiani al Congresso internazionale di Edimburgo. Si decide di pubblicare sul Bollettino una comunicazione in merito, spiegando che l'U.M.I. si propone di svolgere un'azione atta a facilitare l'intervento dei matematici italiani e a tale scopo prega coloro che intendono partecipare di inviare notizie alla Segreteria. Riguardo alle indicazioni dei delegati ufficiali dell'U.M.I. all'Assemblea generale dell'Int. Math. Union a St. Andrews, Scozia i presenti approvano che vengano nominati rappresentanti dell'U.M.I. il presidente in carica, il presidente onorario e il vice-presidente. Il prof. Bompiani propone che si aggiunga anche il presidente uscente e così si decide. Si decide poi che l'U.M.I. sia ufficialmente rappresentata al Congresso, oltre che dai predetti, dal presidente del Comitato per la Matematica nel C.N.R..

Il prof. Sansone sottopone all'esame dei convenuti lo statuto progettato dell'Unione Matematica dei Matematici di espressione latina che viene approvato.

Successivamente prende la parola il prof. Bompiani per illustrare le vicende che hanno portato alla progettazione di un Istituto Europeo di ricerche matematiche sul modello di quello di Princeton.

Prendendo lo spunto da una proposta del prof. Terracini, si decide di pubblicare sul Bollettino necrologi di Soci ed eventualmente di Matematici non soci.

Alle 12,45 il prof. Sansone dopo aver ringraziato vivamente i Colleghi per essere intervenuti, dichiara chiusa la seduta.

* * *

Partecipazione italiana al Congresso Internazionale Matematico di Edimburgo (14-21 agosto 1958). — I professori universitari di ruolo, i liberi docenti e gli incaricati, che desiderano partecipare al Congresso sono pregati di darne comunicazione alla Segreteria dell'Unione Matematica Ita-

liana (Istituto Matematico Università di Bologna, Largo Trombetti 4) non oltre il 31 marzo 1958.

La Presidenza dell'U.M.I. in conformità della sua deliberazione del 4 novembre 1957 segnalerà al Consiglio Nazionale delle Ricerche tutte le comunicazioni ricevute.

Gli assistenti universitari di ruolo, straordinari e volontari ed altri ricercatori, che non rientrano nelle categorie indicate nella prima riga e che abbiano interesse a partecipare a detto Congresso, potranno invece rivolgersi per eventuali finanziamenti al Gruppo di Seminari e Istituti Matematici cui appartengono.

...

Riunione della Commissione italiana per l'Insegnamento matematico. — Il 1° dicembre u. s. ha avuto luogo, presso l'Istituto di Geometria dell'Università di Bologna, una riunione della Commissione italiana per l'Insegnamento matematico.

La seduta s'inizia alle 14,30. Sono presenti i professori Buzano, Campedelli, Cassina, Cecioni, Chisini, Galafassi, Graffi, Togliatti, Villa e Zappa. Hanno scritto, dichiarandosi spiacenti di non poter intervenire, i professori Amato e Brusotti.

Il prof. Cecioni, come più anziano dei presenti, viene pregato di voler presiedere la riunione ed apre la seduta ricordando il compianto presidente Guido Ascoli ed il suo appassionato interessamento ai problemi della Scuola.

Iniziatosi quindi lo sviluppo dell'ordine del giorno, il prof. Chisini propone anzitutto che il numero dei componenti la Commissione sia riportato a 15 cooptando un nuovo membro in sostituzione del prof. Ascoli e fa, a tal riguardo, il nome del prof. Giovanni Sansone di cui è nota la particolare competenza e sensibilità per i problemi trattati dalla Commissione. La proposta del prof. Chisini viene accolta all'unanimità e pertanto il prof. Giovanni Sansone è chiamato a far parte della Commissione Italiana per l'insegnamento matematico.

Per quanto concerne poi la designazione del Presidente della Commissione, il Segretario Buzano fa notare che essa potrebbe aver luogo o in apposita riunione (per es. in occasione dell'Assemblea dell'U.M.I.) oppure per referendum: i presenti si trovano d'accordo per adottare questa seconda soluzione che consente più facilmente a tutti i membri della Commissione di esprimere il proprio voto. Viene perciò dato mandato al Segretario di organizzare nella seconda metà dell'aprile 1958 il referendum per l'elezione del Presidente.

Si passa quindi all'esame delle relazioni predisposte rispettivamente dai professori Villa, Cecioni, Cassina sui temi 1, 2, 3, fissati dalla C.I.E.M. per il Congresso di Edinburgo (1958).

Il prof. Villa espone lo schema della sua relazione e fa presente che essa non si estende all'insegnamento elementare perchè solo recentemente il relatore generale H. Fehr ha espresso il suggerimento che venga considerato anche il periodo scolastico prima degli 11 anni, a cui in precedenza non si era mai accennato. La Commissione suggerisce che per quanto concerne l'insegnamento elementare ci si limiti ad allegare i programmi ufficiali, mentre per il rimanente si trova d'accordo col relatore.

Sulle successive relazioni dei professori Cecioni e Cassina si svolge un'ampia discussione la quale si conclude con l'accoglimento di qualche variante da parte dei relatori e l'approvazione delle relazioni da parte della Commissione.

Viene infine concordato che l'invio delle tre relazioni ai tre relatori generali sarà fatto entro il prescritto termine del 31 gennaio '58 per il tramite del Segretario. Questi a sua volta trasmetterà ai professori Villa, Cecioni e Cassina copia delle tre relazioni riassuntive che perverranno

entro il giugno 1958: le eventuali osservazioni a dette relazioni riassuntive verranno poi ritrasmesse ai relatori generali entro il 15 luglio 1958. Infine il prof. Villa fa presente l'opportunità che le relazioni tenute al Congresso Internazionale di Amsterdam, nel 1954, sull'insegnamento della Matematica nei vari Paesi, vengano tradotte in lingua italiana e fatte conoscere tra noi specialmente fra gli insegnanti delle Scuole Secondarie. La proposta del prof. Villa viene accolta con favore dai presenti ed il prof. Togliatti, Presidente Nazionale della Mathesis, assicura il suo interessamento al riguardo. La seduta termina alle ore 17,30.

* * *

Attività dei Gruppi di Seminari e Istituti matematici. — Con riferimento alla notizia sull'attività dei singoli Seminari e Istituti matematici apparsa nel precedente fascicolo di questo Bollettino (pp. 475-477), si aggiungono le seguenti relazioni sull'attività dei Gruppi nell'anno accademico 1956-57.

Il primo Gruppo ha sovvenzionato venticinque giovani ricercatori per la partecipazione ai corsi estivi organizzati dal CIME nel 1956. Analogamente, il Gruppo stesso ha sovvenzionato ventidue giovani ricercatori, facendo loro seguire i corsi estivi del CIME nel 1957. Sono poi state erogate sei piccole borse di studio, affinché sei giovani studiosi potessero seguire i lavori del Convegno di Palermo sui reticoli e le lezioni tenute a Genova dal prof. Schwartz.

Nell'attività del primo Gruppo rientrano il ciclo di conferenze tenuto a Bologna da G. Moisil e le conferenze tenute a Parma da G. Zappa.

Il Gruppo stesso ha poi contribuito a realizzare la stampa degli Atti del Congresso dell'U.M.I. a Pavia.

Anche il secondo gruppo ha contribuito alle spese per la stampa degli Atti del Congresso di Pavia-Torino. Tra le conferenze che hanno avuto luogo nel 1956-57 presso i Seminari matematici del secondo gruppo rientrano nell'attività del gruppo quelle del prof. Sauer in tutte le sedi del Gruppo; quelle del Prof. De Rham a Milano e Torino; e quelle del Prof. Vincensini in tutte le sedi del Gruppo. Assai notevole e ben riuscito è stato il convegno di Genova, pure organizzato dal secondo gruppo, tenuto dal Prof. Schwartz sulla teoria delle distribuzioni e sulle sue applicazioni. Il secondo Gruppo ha infine distribuito: 5 sussidi a giovani studiosi di Milano e di Torino che hanno seguito a Genova le lezioni del Prof. Schwartz; e 25 sussidi analoghi per la partecipazione di giovani ai corsi estivi di Varenna (5 per il primo corso del 1957, 7 per il secondo corso e 13 per il terzo corso).

Nell'ambito del terzo Gruppo hanno avuto luogo i corsi di C. Möller (dell'Università di Copenhagen) e di F. Hirzebruch (dell'Università di Bonn) nell'Istituto matematico dell'Università di Pisa, e quello di B. Eckmann (del Politecnico di Zurigo) nell'Istituto matematico dell'Università di Roma, e inoltre le conferenze di G. Evangelisti (dell'Università di Bologna), O. Chisini (dell'Università di Milano), N. Minorsky (dell'Università di Stanford), C. Truesdell (della Indiana University), C. Miranda (dell'Università di Napoli) nell'Istituto matematico dell'Università di Bari, le conferenze di C. Truesdell e di G. Zappa (dell'Università di Firenze) nell'Istituto matematico dell'Università di Napoli e la commemorazione di F. Enriques tenuta nell'Istituto matematico dell'Università di Roma da E. G. Togliatti (dell'Università di Genova).

Nell'attività del terzo Gruppo rientra inoltre il finanziamento per la partecipazione di giovani assistenti delle corrispondenti Università ad attività scientifiche fuori sede, sia in Italia che all'Estero. Sono stati concessi contributi per partecipare in Italia alle seguenti manifestazioni: ai tre cicli dei corsi tenuti dal CIME nell'estate 1957; al Seminario di Geometria e Topologia tenuto a Roma nell'Istituto Nazionale di Alta Matematica nell'anno accademico 1956-57; al corso del prof. Eckmann tenuto

a Roma dall'8 marzo al 10 aprile 1957; al corso del prof. Schwartz tenuto a Genova dall'11 al 16 aprile 1957; al corso del prof. Walker tenuto a Roma dall'1 al 17 maggio 1957; al corso del prof. Hirzebruch tenuto a Pisa dal 14 al 27 maggio 1957; al convegno « Reticolo e Geometrie proiettive » tenuto a Palermo dal 25 al 29 ottobre 1957. Per le manifestazioni svolte all'Estero è stata resa possibile la partecipazione al convegno sulla « Teoria dei gruppi finiti » tenuto a Tübingen dal 24 al 29 agosto 1957; alla Riunione dei matematici di espressione latina tenuta a Nizza dal 12 al 19 settembre; al Convegno di Geometria tenuto ad Oberwohlfach dal 10 al 16 ottobre 1957.

Nell'attività del quarto Gruppo rientrano le conferenze di S. Cinquini (dell'Università di Pavia), D. Graffi (dell'Università di Bologna), di C. Truesdell (della Indiana University), di W. Burau (dell'Università di Amburgo), di R. Calapso (dell'Università di Messina) nel Seminario matematico dell'Università di Palermo, nonché quelle di S. Cinquini e di D. Graffi nel Seminario matematico dell'Università di Catania.

Hanno inoltre partecipato ai Corsi estivi di Geometria e di Analisi a Varenna il prof. B. Pettineo dal 10 al 19 maggio 1957 e gli assistenti G. Russo, R. Musti dal 22 al 31 maggio 1957, e C. Vinti dal 10 al 19 maggio 1957.

* * *

Fondazione Severi. Premi Severi. — Il capitale della Fondazione Severi presso l'Istituto Nazionale di Alta Matematica, grazie ad una nuova cospicua donazione di tre milioni fatta in questi giorni dal suo Presidente a vita Prof. Francesco Severi, è stato portato a dieci milioni.

Con gli interessi di questo capitale e con i contributi dell'Istituto di Alta Matematica e dell'Accademia Nazionale dei XL sarà erogato ogni due anni un « Premio Severi » di lire un milione a matematici italiani su giudizio di una commissione nominata dall'Istituto di Alta Matematica, col concorso dell'Accademia dei XL.

La proclamazione dei premi verrà fatta nella seduta solenne di chiusura dell'Accademia stessa e il premio sarà consegnato al vincitore dal Capo dello Stato. Oltre questi premi nazionali, vi sarà ogni quattro anni un premio internazionale di lire due milioni da attribuirsi ad un matematico italiano o straniero.

• • •

Premio Francesco Severi del Consiglio Provinciale di Arezzo. — Nella seduta del 18 dicembre 1957 il consiglio provinciale di Arezzo ha deliberato all'unanimità di istituire un premio annuo di mezzo milione di lire da intitolarsi all'illustre concittadino professor Francesco Severi. Così dal prossimo anno il premio sarà assegnato dietro concorso, all'autore di un'opera di scienze matematiche ritenuta essenziale per i ricercatori e i calcolatori. A decidere sulla scelta del vincitore del concorso sarà una apposita commissione composta dal presidente della provincia Sanini, dall'assessore alla pubblica istruzione e da tre professori universitari scelti dall'Istituto nazionale di alta matematica.

Di tale commissione il professore Severi avrà la presidenza onoraria a vita.

* * *

Riordinamento dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma. — Estratto della legge 10 dicembre 1957, n. 1188 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 19 dicembre 1957, n. 314).

Art. 1) L'Istituto nazionale di alta matematica, istituito in Roma con legge 13 luglio 1939, n. 1129, ha per fine di: a) favorire lo sviluppo dei rami in formazione della matematica; b) cooperare, con gli altri Istituti e Seminari matematici italiani per il progresso delle matematiche e curare una aggiornata bibliografia del movimento matematico mondiale; c) dif-

fondere i più importanti indirizzi del pensiero nazionale in questo campo; d) promuovere il collegamento tra le ricerche di alta matematica e le scienze collaterali (filosofiche, storiche, fisiche, statistiche, ecc.).

Art. 4) All'Istituto sono assegnati tre posti di professore di ruolo di grado universitario. I titolari dei predetti posti sono nominati con decreto del Ministro per la pubblica istruzione fra i professori ordinari delle Università e degli Istituti di istruzione superiore statali, su proposta del Consiglio dei professori dell'Istituto e conservano lo stato giuridico ed economico dei professori di ruolo delle Università, anche per quanto attiene allo sviluppo di carriera.

Art. 6) L'Istituto è retto da un presidente assistito da un Consiglio dei professori e da un Consiglio di amministrazione. Il presidente dell'Istituto partecipa alla adunanze della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali della Università di Roma e interviene alle sedute del Senato accademico della stessa Università soltanto per quanto concerne i rapporti tra Università e Istituto.

Art. 7) Il consiglio dei professori dell'Istituto è composto: a) dei professori di ruolo e fuori ruolo dell'Istituto; b) di un professore ordinario della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università di Roma, titolare di una delle discipline matematiche e di astronomia, geodesia, fisica matematica, fisica teorica, il quale è eletto a maggioranza con votazione indetta fra professori di ruolo e fuori ruolo della Facoltà; c) di un professore ordinario di una delle discipline elencate alla lettera b) appartenente ad una Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali o di una Facoltà di ingegneria di altra Università o Politecnico statale. Tale professore è eletto a maggioranza con votazione indetta fra i professori di ruolo e fuori ruolo delle Facoltà e Politecnici predetti. I componenti del predetto Consiglio di cui alle lettere b) e c) durano in carica un triennio e possono essere rieletti. Il Consiglio dei professori delibera sul funzionamento dell'Istituto conformemente ai fini dell'art. 1 e nei limiti delle disposizioni contenute nello statuto.

Art. 12) Il contributo ordinario annuo dello Stato, in favore dell'Istituto fissato con legge 20 febbraio 1951, n. 160 in lire 10.000.000 (dieci milioni) è elevato a lire 30.000.000 (trenta milioni) a decorrere dall'esercizio finanziario 1956-57.

Alla copertura della maggiore spesa di lire 20.000.000 derivante dall'attuazione del precedente comma, si provvederà, per gli esercizi finanziari 1956-57 e 1957-58 rispettivamente a carico dello stanziamento dei capitoli n. 627 e n. 623 degli stati di previsione del Ministero del tesoro per gli esercizi medesimi.

* * *

I corsi del C.I.M.E. nel 1958. — Nel 1958, quinto anno di vita del Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.), il Congresso Internazionale dei Matematici di Edinburgo richiamerà in Europa numerosi matematici extraeuropei. Questa circostanza rende possibile al C.I.M.E. di organizzare per l'estate prossima i seguenti corsi:

1. - *Relatività quantistica*, dal 20 al 30 luglio, al Sestrières: coordinatore il prof. C. Cattaneo (Università di Pisa);
2. - *Geometria differenziale*, dal 31 luglio al 9 agosto, al Sestrières: coordinatore il prof. E. Bompiani (Università di Roma);
3. - *Teoria dell'informazione*, dal 26 agosto al 5 settembre, al Sestrières: coordinatore il prof. B. de Finetti (Università di Roma);
4. - *Principio di minimo e sue applicazioni alle equazioni funzionali*, dal 1° al 10 settembre, a Pisa, presso la Scuola Normale Superiore: coordinatore il prof. S. Faedo (Università di Pisa).

La Direzione del C.I.M.E., riservandosi di fornire quanto prima possibile notizie precise circa i programmi scientifici e la partecipazione di matematici stranieri, è lieta di informare che è fin da ora assicurata la

collaborazione in veste di docenti da parte di insigni cultori, quali A. Lichnerowicz, J. L. Synge, S. Bergmann (1° corso), C. B. Allendörfer, A. D. Alexandrov, S. Bochner (2° corso), L. J. Savage, J. Ville (3° corso), C. B. Morrey jr., L. Nirenberg, L. Bers (4° corso).

Coloro che parteciperanno ai corsi del Sestrières saranno alloggiati presso l'Albergo La Torre e per accordi presi dal C.I.M.E. con la S. A. Esercizi del Sestrières godranno del seguente trattamento: pensione giornaliera (incluso tasse, servizio, ecc.) lire 2.400 pro capite.

I partecipanti al 4° corso (Pisa) troveranno facilitazioni per l'alloggio presso la Scuola Normale Superiore.

Ulteriori notizie anche a questo riguardo saranno date al più presto.

* * *

Fondo di ricerca dell'Istituto Europeo di Calcolo Scientifico. — L'Istituto Europeo di Calcolo Scientifico (5, Place Vendôme, Paris), di recente costituzione, ha destinato un fondo gratuito alle ricerche scientifiche interessate all'impiego dei grandi complessi elettronici di calcolo. Per un periodo di due anni, saranno messe a disposizione gratuita del fondo 400 ore dell'IBM 704 (il costo orario di un siffatto mezzo munito di 4 unità nastri magnetici sarebbe di L. 450.000), allo scopo: 1) di estendere il campo della conoscenza scientifica mediante l'uso di un mezzo elettronico per l'elaborazione dei dati ad alta velocità, 2) di incrementare ed ampliare la conoscenza delle tecniche e dei metodi di calcolo in ogni campo di ricerca scientifica. I risultati di queste ricerche dovranno essere pubblicati in una rivista scientifica specializzata.

Il fondo sarà amministrato da un Comitato di Amministrazione composto da: E. Durand (Toulouse) Presidente, A. Ghizzetti (Roma), C. Manneback (Bruxelles), E. Stiefel (Zürich), A. Walther (Darmstadt), R. Inzinger (Wien), M. V. Wilkes (Cambridge), R. Rind, IBM (Paris) Segretario. Il Comitato decide circa l'interesse delle proposte presentate, la priorità e la programmazione delle proposte accettate e definizione del tempo macchina (704) richiesto in rapporto all'interesse scientifico del problema.

Le richieste di calcolo potranno essere presentate da parte dei membri di facoltà, assistenti, ricercatori e studenti interessati a ricerche puramente accademiche originali pubblicabili senza scopo di lucro, in ogni campo di studio. La procedura sarà la seguente:

1. - I ricercatori preparano una proposta e la sottopongono al Comitato per mezzo del segretario o del rappresentante nel paese. Il problema deve essere chiaramente esposto per iscritto e deve contenere una valutazione approssimata delle ore di 704 richieste.
2. - La proposta, con una descrizione del metodo numerico che deve essere usato, sarà esaminata da un membro che sottoporrà al Comitato un rapporto scritto.
3. - Il comitato assegna il tempo 704 al ricercatore.
4. - Il ricercatore apprenderà l'uso del 704 e programmerà da sé il problema, assistito da corsi di programmazione e bibliografia del 704 e da guida e consiglio di un rappresentante locale IBM specializzato nel settore scientifico.
5. - Il ricercatore prova e svolge il problema da sé sul 704 presso l'Istituto Europeo di Calcolo Scientifico in Parigi. Spese di viaggio e mantenimento sono a carico del ricercatore.
6. - Il ricercatore preparerà per la pubblicazione il testo del problema, la sua soluzione e valutazione. I manoscritti saranno presentati per la pubblicazione non oltre 3 mesi dopo la fine del lavoro sul 704.

* * *

Convegno presso l'I.N.A.C. di utenti di calcolatrici Ferranti. — Nei giorni 11, 12 e 13 novembre ha avuto luogo, presso l'I.N.A.C. un Convegno internazionale di utenti di calcolatrici Ferranti, fra i quali si annoverano,

oltre che i ricercatori dell'I.N.A.C., numerosi altri appartenenti ad industrie di fama mondiale, nonché alle forze armate e all'economia inglese. Il Convegno ha avuto per oggetto uno scambio d'idee sui perfezionamenti da apportare a talune di dette macchine, suggeriti dall'esperienza fattane, e sulle programmazioni di cui esse sono utilmente suscettibili. Si è convenuto di rendere sistematica un'attiva collaborazione, anche a mezzo della pubblicazione di un bollettino trimestrale tra i matematici programmatori, per la reciproca informazione dei programmi escogitati per ricerche d'interesse sia scientifico che industriale, e tra gli ingegneri, addetti alla manutenzione delle calcolatrici, al fine di diffondere la conoscenza dei perfezionamenti apportati alle macchine, in relazione alle necessità dei progressi della programmazione. Alla chiusura dei lavori è stato deliberato di organizzare, tra un anno, un convegno analogo a Londra, con una partecipazione anche più numerosa e più varia.

* * *

Corso di Metodologia Probabilistico-Statistica per Sperimentatori e Ricercatori. — Dal 20 Marzo al 24 Aprile 1958 l'Istituto di Calcolo delle Probabilità della Facoltà di Scienze Statistiche, Demografiche ed attuariali dell'Università di Roma, in collaborazione con l'Istituto di Statistica, organizzerà un Corso di Metodologia Probabilistico-Statistica per Sperimentatori e Ricercatori.

Gli interessati possono rivolgersi per notizie al Prof. Giuseppe Pompilj, Direttore del predetto Istituto di Calcolo delle Probabilità.

* * *

Congresso sulle matematiche dell'ingegnere a Mons. — La Facoltà Politecnica di Mons e la Società di Scienze, Arti e Lettere del Hainaut organizzano, in occasione dell'Esposizione Universale del 1958, un Congresso intitolato «Les Mathématiques de l'Ingénieur», che avrà luogo nei locali della Facoltà Politecnica a Mons (Belgio), dal 9 al 14 giugno 1958. Sono previste le seguenti sezioni: I. Algebra, II. Analisi, III. Nomografia e Statistica, IV. Calcolo meccanico, V. Applicazioni diverse.

Le mattinate saranno riservate a grandi conferenze di sintesi e di informazione fatte da eminenti ricercatori nei diversi campi delle matematiche applicate. Le altre comunicazioni (durata da 10 a 15 minuti) si faranno durante i pomeriggi.

Sono previsti diversi ricevimenti e visite guidate d'interesse turistico (fra cui quella all'Esposizione Universale di Bruxelles), e potranno prendervi parte le persone che accompagneranno i congressisti.

La partecipazione alle spese, che darà diritto ai rendiconti del Congresso, i quali appariranno nelle «Memorie e pubblicazioni della Società di Scienze, Arti e Lettere del Hainaut», insieme a 50 estratti per gli autori delle comunicazioni, sarà di 100 franchi belgi.

Le iscrizioni vanno indirizzate al Secrétariat Général du Congrès «Les Mathématiques de l'Ingénieur», 9, Rue de Houdain, Mons (Belgique). Gli interessati sono pregati di indicare: 1) il numero delle persone che li accompagneranno, 2) se desiderano alloggiare a Mons o a Bruxelles, 3) se del caso, in quale sezione si propongono di fare una comunicazione.

* * *

Conferenze del prof. Tricomi in Jugoslavia. — Il prof. Tricomi ha tenuto due conferenze a Zagabria, il 13 e 14 dicembre, sui sistemi di equazioni a derivate parziali e le funzioni speciali; ha poi partecipato, dal 16 al 22 dicembre, a un colloquio sulle equazioni differenziali a Belgrado, nel quale, per invito del comitato, ha tenuto una relazione sui problemi attuali nel campo delle equazioni differenziali ordinarie.

* * *

Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte. — Il Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha concesso la medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'arte al professore Eugenio Giuseppe Togliatti.

* * *

Convegno di studi sul tema: «Reticoli e geometrie proiettive». Onoranze a Vincenzo Amato (Palermo 25-29 ottobre 1957 - Messina 30 ottobre 1957). — Promosso dagli Istituti Matematici delle Università di Palermo e di Messina e dal Circolo Matematico di Palermo, con l'appoggio e il contributo della Presidenza della Regione Siciliana, dei Rettorati delle Università di Palermo e di Messina, della Camera di Commercio e dell'Ente Provinciale del Turismo di Palermo, del Comune di Messina, ha avuto luogo, tra il 25 e il 30 ottobre, un Convegno internazionale di studi sul tema: «Reticoli e geometrie proiettive». Nelle sei sedute palermitane del Convegno è stato svolto il seguente programma:

Venerdì 25 ottobre (due sedute, sotto la presidenza di Léonce Lesieur e Günter Pickert).

Relazioni: Beniamino Segre (Roma), «Sulle geometrie proiettive finite»; Günter Pickert (Tübingen), «Piani proiettivi ordinati» (in francese);

Comunicazioni: G. Panella (Parma), «Alcune questioni relative ai piani di traslazione»; G. Tallini (Roma), «Caratterizzazione grafica della superficie di Veronese di un $S_{5,p}^t$ ($p \neq 2$)»; Maria Scafati (Roma), «Sui k -archi completi in un piano lineare di ordine $q = 2^h$ ».

Sabato 26 ottobre (una sola seduta, presieduta da B. Segre).

Relazioni: Léonce Lesieur (Poitiers), «Sui reticoli geometrici» (in francese); Johannes André (Braunschweig), «Sulle strutture parallele» (in francese); Robert Croisot (Besançon): «La teoria noetheriana degli ideali in un anello non commutativo» (in francese);

Comunicazioni: Michele Sce (Milano), «Sui k -archi completi e semi-completi di indice h »; L. Lunelli e M. Sce (Milano), «Sulla ricerca dei k -archi completi mediante una calcolatrice elettronica»; Rodolfo Permuti (Napoli), «Spazi affini generalizzati e reticoli ad essi relativi».

Lunedì 28 ottobre (due sedute, sotto la presidenza di R. Croisot e di G. Vranceanu).

Relazioni: G. Pickert, «L'associatività delle moltiplicazioni e delle addizioni in un piano proiettivo» (in francese); Guido Zappa (Firenze), «Il punto di vista gruppale nello studio dei piani grafici finiti»; Lucio Lombardo-Radice (Palermo), «Breve rassegna di problemi aperti sui piani grafici finiti»;

Comunicazioni: Mario Curzio (Napoli), «Elementi U-quasi distributivi e Ω -quasi distributivi in un reticolo; applicazioni al reticolo dei sottogruppi di un gruppo finito»; Luigi Antonio Rosati (Firenze), «Sull'equazione delle 27 rette della superficie cubica generale in un corpo finito», «I piani desarguesiani non ciclici»; Adriano Barlotti (Firenze): «Le possibili configurazioni punto-retta, (A, a) , per cui un piano grafico risulta (A, a) -transitivo»; Francesco Maisano (Palermo), «Sulla struttura dei piani liberi di M. Hall»; Giuseppe Mignosi (Palermo), «Sul numero delle radici della più generale equazione algebrica in un corpo finito».

Martedì 29 ottobre (una sola seduta, sotto la presidenza di J. André):

Robert Croisot (Besançon), «Sulla irriducibilità nei reticoli geometrici e nelle geometrie proiettive» (in francese); G. Vranceanu (Bucarest), «Gruppi affini che sono gruppi di stabilità degli spazi omogenei a connessione affine».

Erano stati invitati a tener relazioni anche i proff. Paul Dubreil e Marie-Louise Dubreil Jacotin (Parigi), e il dott. Helmut Salzmann (Francoforte sul Meno), che non sono però intervenuti per impedimenti di salute o di famiglia; ad essi il Convegno ha inviato telegrammi di saluto e augurio. Oltre agli studiosi sopra elencati, che hanno presentato relazioni e comunicazioni, hanno partecipato al Convegno anche il prof. Carmelo Longo (Parma), il dott. Davide Carlo Demaria (Torino), la dott. Carbonaro e i dott. Mammana e Vacirca (Catania), il prof. Renato Calapso e il prof. Zito di Messina, i proff. Gugino, Gulotta, Baiada (Palermo) e numerosi liberi-docenti, assistenti, giovani laureati dell'Istituto Matematico di Palermo.

Nella seduta inaugurale, ha parlato per primo il prof. Eduardo Gugino, portando il caloroso saluto dell'Istituto e del Circolo Matematico di Palermo, e suo personale, e dando lettura di un telegramma di adesione, ed augurio di buon lavoro, del Presidente della Regione Siciliana; ha aggiunto poi un breve benvenuto il prof. Alberto Monroy, Preside della Facoltà di Scienze dell'Università di Palermo, che rappresentava anche il magnifico Rettore, prof. Lauro Chiazzese.

Alle sedute palermitane, molto dense di lavoro (come il semplice calendario ora esposto dimostra), gli organizzatori hanno intercalato un programma di gite e trattenimenti; nel pomeriggio di sabato, i convenuti hanno potuto visitare in torpedone Monreale, Mondello, Monte Pellegrino; la domenica è stata dedicata ad una più lunga gita, in torpedone, a Segesta ed Erice, con colazione al Villaggio turistico di Erice; infine, martedì, a chiusura dei lavori, i partecipanti hanno fatto una breve visita alla riviera dell'Aspra e di Casteldaccia, conclusa da una colazione d'addio a Fondachello.

La Segreteria palermitana del Convegno, che ha lavorato sotto la guida del prof. L. Lombardo-Radice, era così composta: Giuseppe Russo (segretario), Ettore Buttafuoco, Romolo Musti, Francesco Maisano, G. Borsellino. Alla solerte e intelligente attività svolta da questo gruppo di giovani si deve in gran parte la buona riuscita del Convegno.

La *giornata messinese* ha avuto un carattere particolare. Ad essa hanno partecipato la maggior parte degli scienziati italiani e stranieri convenuti a Palermo nei giorni precedenti, ed un più numeroso pubblico; autorità accademiche e politiche, professori di scuola media, studenti, amici, convenuti da Messina e da Catania per onorare il prof. Vincenzo Amato alla vigilia del suo collocamento a riposo. Il professor Amato, allievo di Michele Cipolla, è stato infatti titolare della cattedra di Analisi Matematica prima nell'Università di Messina, poi in quella di Catania. La cerimonia in onore del prof. Vincenzo Amato si è svolta nella tarda mattinata nell'Aula Magna dell'Università di Messina. Il discorso principale è stato quello del prof. Renato Calapso, che ha offerto al prof. Amato un tomo dei «Rendiconti del Seminario Matematico della Università di Messina» a lui dedicato. Hanno parlato anche il Magnifico Rettore prof. Pugliatti, i proff. B. Segre, L. Lesieur, G. Vranceanu, L. Lombardo-Radice e Zito. A tutti ha risposto con parole elevate e commosse il prof. Amato. Successivamente, il Sindaco di Messina ha offerto un banchetto in onore del prof. Amato; infine, gli studiosi italiani e stranieri partecipanti al Convegno hanno concluso le loro giornate siciliane con una gita in torpedone a Taormina. L'organizzazione della giornata messinese, curata dal prof. R. Calapso e dai suoi collaboratori, ha vivamente soddisfatto tutti i partecipanti al Convegno.



NECROLOGI

UGO AMALDI

Lunedì 11 novembre, nelle prime ore del mattino, è morto a Roma, nella sua abitazione, Ugo Amaldi professore emerito della Facoltà di Scienze dell'Università di Roma.

Nato a Verona il 18 aprile 1875, compì i suoi studi universitari a Bologna, ove fu allievo di Federigo Enriques, di Cesare Arzelà e soprattutto di Salvatore Pincherle, il quale lo guidò nelle prime ricerche di Analisi Matematica. Laureatosi nel 1898 con una tesi sulla trasformazione di Laplace, conseguì nello stesso anno l'abilitazione all'insegnamento della matematica nelle scuole secondarie. Fra le sue prime pubblicazioni emerge il trattato, che fece epoca, dal titolo: *Le operazioni distributive e le loro applicazioni all'Analisi* (Bologna, 1901), scritto in collaborazione col Pincherle. Nel 1902 conseguì la libera docenza in Algebra complementare e Geometria analitica, e nel 1903 vinse il concorso nazionale di Algebra e Geometria analitica per l'Università di Cagliari ove insegnò per due anni. Passò a Modena nel 1906, professore di Geometria analitica e proiettiva (fino al 1919), poi a Padova professore di Geometria descrittiva con applicazioni (1919-1922) e di Geometria analitica (1922-1924). Infine fu professore a Roma, di Analisi matematica e Geometria analitica alla Facoltà di Architettura (1924-1942), e di Analisi matematica algebrica e infinitesimale alla Facoltà di Scienze (1942-1950).

Fra gli analisti italiani, Ugo Amaldi fu senza dubbio il più profondo conoscitore e cultore della teoria dei gruppi continui di trasformazioni, alla quale dedicò ininterrottamente quasi vent'anni di studi. Le sue ricerche in questo campo, pubblicate principalmente nel *Giornale di Matematiche di Battaglini* (1901), nelle *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino* (1905-1906) e negli *Atti e Memorie dell'Accademia di Modena* (1906-1913), trovarono compimento e coronamento in una poderosa memoria presentata nel 1917 alla Società italiana delle Scienze (detta dei XL), che lo premiò l'anno successivo con la medaglia d'oro per la Matematica. Tali ricerche si connettono direttamente a quelle fondamentali del Lie e portano un notevolissimo contributo alla risoluzione (oggi non ancora compiuta) del problema di determinare e classificare tutti i gruppi continui di trasformazioni, sia finiti che infiniti. Questo problema era stato risolto dal Lie solo nel caso della retta e del piano, con la caratterizzazione di particolari classi o tipi di gruppi. Fondamentale, nella teoria del Lie, era il risultato che i gruppi finiti irriducibili⁽¹⁾ di trasformazioni di contatto del piano si distribuiscono in tre soli tipi, rappresentati dal gruppo ∞^{40} delle trasformazioni di contatto che trasformano cerchi in cerchi, e da due sottogruppi rispettivamente ∞^7 e ∞^6 , di codesto gruppo ∞^{10} . Ma quanto allo spazio a tre dimensioni, il Lie aveva soltanto iniziato una classi-

(1) Cioè tali che non esista nessuna trasformazione di contatto, che li trasformi in gruppi di trasformazioni puntuali estese agli elementi del prim'ordine.

ficazione, limitandosi ad affermare vagamente di possedere « in linea di principio » la soluzione del « difficilissimo problema » di determinare tutti i gruppi finiti di trasformazioni, e illudendosi che, a compimento di questa, restassero da fare soltanto « alcuni calcoli di dettaglio » (2). Ma successivi lavori dello stesso Lie, dell'Engel, dello Scheffers, dell'Oseen e del Kowalewski, dimostrarono poi che le difficoltà erano ancora ben più grandi di quelle apparse dapprima al Lie, soprattutto poi per quanto concerne i gruppi continui infiniti. Orbene Amaldi riuscì a determinare tutti i tipi effettivamente esistenti di gruppi continui di trasformazioni, sia finiti che infiniti, non solo nell' S_3 , ma anche nell' S_4 .

D'ingegno acutissimo e versatile, Amaldi seppe portare nello studio delle matematiche tutta la ricchezza d'una cultura straordinariamente elevata, e vasta ben al di là dei confini delle scienze esatte. Questa sua dote affiora in ogni pagina dei trattati cui collaborò e soprattutto dei numerosi corsi litografati delle sue lezioni, nei quali, in uno stile fluido e brillante, si esplica tutta la sua insuperabile arte didattica. Nelle sue lezioni, infatti, Amaldi sapeva equilibrare, con un finissimo intuito psicologico, la tecnica dello strumento analitico, l'approfondimento del significato filosofico dei concetti e l'interpretazione della loro origine storica. E non credo che mai professore universitario abbia riscosso maggiori consensi fra gli studenti. I quali unanimi riconobbero sempre in lui la più felice fusione di tutte le doti del vero, del grande insegnante, la chiarezza e la precisione del linguaggio, l'entusiasmo e il calore della convinzione, la vastità e profondità della cultura, la coscienza del dovere, il senso di giustizia. Ma, forse, più di quest'ultimo, si ammirava in lui il senso di equità, poichè la giustizia non era mai in lui formale o fredda od astratta, anzi sempre vivificata da una calda comprensione umana.

Fra i detti corsi meritano speciale menzione quello delle *Lezioni di Analisi matematica, algebrica e infinitesimale*, autentico gioiello di semplicità ed eleganza, e l'*Introduzione alla Teoria dei gruppi infiniti di trasformazioni*, in cui sono riassunte le conferenze da lui tenute all'Istituto Nazionale di Alta Matematica a Roma negli anni 1942-44. Ma dove Amaldi diviene un insigne Maestro di Pedagogia matematica, sono i numerosi testi per le scuole secondarie, soprattutto quelli di geometria, scritti in collaborazione con l'Enriques, i quali sono destinati a restare per lungo tempo un modello del genere, in Italia ed all'estero. Ogni pagina di quei testi fu lungamente, profondamente meditata in rapporto con la psicologia dei giovani, ogni argomento venne sviscerato mettendone in evidenza gli aspetti più interessanti, particolarmente per gli allievi dei licei classici, giacchè nessuno meglio di Amaldi, conoscitore appassionato della cultura classica, sapeva riportare i concetti, in modo didatticamente suggestivo, alle loro origini storiche cioè al pensiero geometrico greco. E quale fatica fu la fusione delle mentalità, così lontane, così diverse, dei due insigni collaboratori! Dalla mente vulcanica dell'Enriques scaturivano, appena abbozzate, le idee scientifiche e didattiche più originali ed ardite, ma egli nulla scriveva, tutto doveva venir realizzato, messo al vaglio dell'esperienza didattica, elaborato col più grande amore, rifinito fin nei più minuti dettagli dal collega ed amico.

Con l'Enriques collaborò anche pubblicando, in successive edizioni (a partire dal 1900) delle *Questioni riguardanti le matematiche elementari*, gli articoli *Sui concetti di retta e di piano* e *Sulla teoria dell'equivalenza*. Ma la sua opera più grande come trattatista sono le famose *Lezioni di meccanica razionale* in due volumi, nelle quali collaborò con Tullio Levi-Civita. Con questi si sentì legato da vincoli d'amicizia e di venerazione profonde

(2) S. Lie, *Zur Theorie der Berührungstransformationen* (Abhandlungen der math. - phys. Cl. der K. Sächs. Gesellschaft der Wiss. 14₁₂, 1888, p. 555 (21)).

per tutta la vita, a cominciare dagli anni in cui gli fu collega all'università di Padova, e tale venerazione conservò sempre incondizionata ed entusiasta, come attestano la splendida commemorazione che di lui pronunciò all'Accademia dei Lincei nel 1946 e le nobili parole che scrisse come prefazione alla seconda edizione, riveduta e corretta, delle citate *Lezioni di Meccanica razionale* personalmente curata negli anni 1951-52. La quale seconda edizione non fu l'ultima delle sue fatiche: ad altra ben più grande egli si sobbarcò con fervore fino agli ultimi mesi, prodigando la sua altissima competenza nella cura dell'edizione nazionale delle opere del Levi-Civita e del Volterra (sotto gli auspici dell'Accademia dei Lincei), lavoro monumentale purtroppo non ancora ultimato.

Fu accademico pontificio, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, di quella dei XL, di quelle di Modena, Padova, Torino e Catania, e Corrispondente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Amaldi era straordinariamente buono e sensibile, era uno spirito fine e profondamente coltivato, un'anima calda e vibrante che attirava ed avvinceva chiunque aveva avuto la fortuna d'avvicinarlo. Lo conobbi più di vent'anni fa, un sabato sera in casa di Guido Castelnuovo: appena seppe chi ero, mi venne a cercare e mi parlò subito, con grande cordialità, dei miei lavori di matematica, che conosceva benissimo, particolarmente d'una mia nota di geometria proiettiva. Nella primavera del 1937 mi accettò per suo assistente alla cattedra d'Analisi matematica dell'Università di Roma, e d'allora rimasi al suo fianco ininterrottamente fino al 1950, cioè fino al termine del suo insegnamento. In tanti anni d'affettuosa intimità, il Maestro ed amico impareggiabile seppe leggere sempre chiaro nel mio spirito, trovando in ogni momento importante della mia vita dedicata agli studi e alle ricerche scientifiche, la parola pertinente e decisiva, ora di lode per i buoni risultati ottenuti, ora d'incoraggiamento per i ripetuti insuccessi, ora di dolce rimprovero per i sopraggiunti periodi d'ozio. Ma sempre (e questo mi pare il tratto saliente della sua personalità) egli evitava di portare se stesso ad esempio e, se parlava delle esperienze proprie, che pure eran state tante, era preferibilmente per mettere i giovani in guardia dal cadere negli errori da lui commessi, errori «malgrado i quali e per pura fortuna» — diceva — egli si considerava felicemente riuscito. Era infatti profondamente modesto, tanto che gli sentii dire più d'una volta che i suoi lavori altro non gli sembravano se non delle «lunghe esercitazioni». Conclusione pessimistica nella quale non si può non scorgere un aspetto negativo, cioè il pericolo dello sconforto dal quale sembrò infatti più volte insidiato. Ma forse egli sentì piuttosto, a un certo momento della sua vita, un senso di sgomento e quasi d'insufficienza di fronte alle complessità e difficoltà immani dei problemi della teoria ch'egli aveva tanto studiato ed amato, dei problemi che intravedeva al di là di quelli ch'era pur riuscito a risolvere pazientemente e genialmente. E tuttavia il suo nobilissimo spirito seppe sempre reagire ad ogni pessimismo e ad ogni sconforto, parve anzi trarre da tale reazione nuovo incitamento allo studio e nuovo interesse ed ammirazione per l'opera dei sommi matematici: nessun'opera pertanto egli studiò con più interesse ed ammirazione di quella di Elia Cartan, che sentì vicina alla propria e che ebbe il privilegio di poter giudicare ed apprezzare come pochi altri.

Marito e padre esemplare, ebbe la somma fortuna e l'ineffabile gioia di vedersi crescere intorno una splendida e numerosa famiglia. Negli ultimi anni, andandolo a trovare nella sua grande, bella, ospitale casa di Roma o nella sua villa a Carpaneto Piacentino, attorniato da figli, nipoti e pronipoti in una dolce atmosfera d'affetto e di gentilezza, pareva di far visita a un patriarca e d'attingere alla fonte della saggezza biblica. Perché nella sua casa e in seno alla sua famiglia, che in ogni momento della vita gli fu nel centro del cuore e alla quale prodigò tutti i tesori del suo grande spirito, si sentiva veramente espandere la sua personalità buona e comprensiva. Lo si sentiva anche quando s'intratteneva coi bambini,

specie coi più piccoli, verso i quali era d'una pazienza, d'un'indulgenza, d'una finezza ammirevoli. Era felice quando gli portavo i miei figli, ed io glie li portai infatti molto spesso, facendo anche la felicità loro oltre alla mia. E ricordo quante volte mi meravigliai che essi frequentemente preferissero abbandonare i giuochi che andavan facendo coi suoi nipotini, per venire da noi ad ascoltare discorsi da grandi, incomprensibili e noiosi. Ricordo anche che, quando io o mia moglie ci sfogavamo confidandogli le nostre preoccupazioni di educatori, egli prendeva quasi sempre le parti dei nostri figli e riusciva a convincerci degli errori da noi commessi: vi riusciva facilmente soprattutto perchè noi ben sapevamo quale educatore egli era stato dei suoi figli, un educatore che non aveva mai sentito il bisogno di ricorrere alla forza, un educatore d'una severità reale, mai apparente.

Tutto ciò non era, in fondo, che l'espressione della sua grande, intensa, calda religiosità. Egli era infatti non solo credente, ma severamente osservante, ma la sua fede cattolica non aveva neppur la più lontana ombra del fanatismo o del bigottismo, poichè negli altri egli guardava ed apprezzava soltanto la dirittura morale, l'elevatezza d'animo, la severità dei costumi, il rispetto delle idee altrui. Perciò trovavo e trovo perfettamente naturale la sua amicizia verso persone di altre religioni, in particolare quella verso alcuni ebrei che più volte gli sentii ammirare come « le persone più evangeliche che avesse mai conosciute ».

L'umiltà, la vera, autentica umiltà evangelica, egli conobbe e praticò tutta la vita. Non potrò mai dimenticare le ultime parole che mi disse, pochi giorni prima che la morte lo cogliesse improvvisamente, risparmiandogli le più grandi sofferenze d'un male che lo affliggeva da tempo e dal quale non poteva essere perdonato. Fu alla fine d'una breve conversazione telefonica, nella quale egli si era immensamente rallegrato del mio ultimo e maggiore successo professionale. Aveva la mente lucida, la voce stanca. Quando gli dissi che avevo una gamba malata, che camminavo con fatica, che perciò preferivo rimandare ad epoca migliore una mia visita, rispose che si sarebbe sforzato di venir lui da me, che mi voleva vedere ad ogni costo e congratularsi di persona del mio successo!

Nelle questioni fra la fede e la scienza, la sua mente lucidissima aveva fatto divorzio completo. In disaccordo, su questo, col collega Fantappiè, stimava, sentiva la fede e la scienza come due attività dello spirito completamente distinte, fra le quali non doveva, non poteva esservi interferenza alcuna. Era un aristocratico nel senso inglese della parola, cioè liberale eppur anche democratico, ma guelfo — diceva — non ghibellino. Vedeva la distinzione fra le classi sociali sul piano dell'educazione e della cultura, e più volte gli sentii elogiare un libro che l'aveva molto colpito in gioventù e alle cui idee aveva entusiasticamente aderito, *L'étape* del Bourget. Perchè la cultura e soprattutto l'educazione potevano, a suo parere, esser conquistate solo lentamente, attraverso una fatica proseguita da una generazione all'altra, di padre in figlio, essendo lecito soltanto a pochissimi individui, straordinariamente dotati dalla natura, saltare le tappe dell'ascesa.

Un tal uomo non poteva naturalmente essere fascista e tale infatti egli non fu mai. Quando cominciò a delinearsi la collusione fra fascismo e nazismo, tutta la sua indignazione esplose e il suo spirito fu afflitto da profondissimo dolore all'epoca delle persecuzioni razziali e della guerra, sebbene il suo carattere prudente lo tenesse lontano da ogni ribellione alle autorità costituite.

Ora la sua lunga, laboriosa e, possiamo dire, felice esistenza si è conclusa in piena armonia e in piena coerenza con le idee sempre fortemente espresse, lasciando l'estremo saluto ai discendenti che hanno avuto il raro privilegio di potersi tutti stringere intorno a lui e fargli affettuosissima corona nel momento del doloroso trapasso.

TULLIO VIOLA

ALBERTO MARIO BEDARIDA

Il 3 luglio 1957 l'Università di Genova doveva lamentare la perdita del Professore Alberto Mario Bedarida, per molti anni incaricato presso di essa dell'insegnamento dell'Analisi Algebrica, e successivamente delle Istituzioni di Matematiche per i Chimici. Nato a Torino il 29 Marzo 1890, già allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa, tra il 1920 e il 1930 si era dedicato alla Teoria dei Numeri, sotto la guida di Luigi Bianchi e di Guido Fubini, ottenendo notevoli risultati. Egli trattò pure alcune questioni concernenti le equazioni integro differenziali e la Geometria Differenziale. Sempre viva passione dimostrò per l'insegnamento; e dopo la grave scossa subita per le disposizioni razziali del 1938 e per le sofferenze patite durante la guerra, riprese le occupazioni che gli erano tanto care con rinnovato entusiasmo, che mai gli venne meno; neppure dopo alcuni recenti delicatissimi interventi chirurgici cui dovette essere sottoposto.

A dimostrare la sua bontà d'animo basti ricordare che, pur avendo diritto di conservare a vita l'ufficio di assistente effettivo alla Cattedra di Analisi Infinitesimale spontaneamente vi rinunciò a favore di un giovane promettente studioso. E gli ultimi anni della sua vita, sempre illuminata da un vivissimo culto per la Scienza, furono rallegrati dalla consolazione di vedere gli ottimi frutti del suo generoso gesto.

FRANCESCO SBRANA

MARIA JOSEPHA DE SCHWARZ

La mattina del 18 Luglio u. s., in seguito a tragiche circostanze, ha cessato di vivere in Roma la Professoressa Maria Josepha De Schwarz, libero docente di Fisica Matematica e Consulente ordinario dell'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La passione con la quale Ella si dedicò alla ricerca scientifica e alle sue applicazioni nei campi più moderni, la zelante e intelligente collaborazione alle attività dell'I.N.A.C. ed a riviste italiane e straniere, la partecipazione a numerosi Congressi Matematici — nei quali portò ogni volta contributi concreti — meritano che il doloroso avvenimento sia partecipato al mondo scientifico anche per un omaggio alla Sua persona e alla Sua opera.

Non ebbe una vita facile, perchè gli effetti delle due guerre mondiali e gli sconvolgimenti politici legati ad esse colpirono profondamente la sua famiglia (il padre era stato ufficiale della marina austriaca e la madre era di origine polacca, pur avendo entrambi cittadinanza italiana dopo il 1918). Nata a Trieste il 2 Agosto 1909, aveva frequentato le scuole secondarie in Polonia presso il confine tedesco; si iscrisse all'Università di Monaco di Baviera ove svolse studi di matematica, fisica, astronomia e anche di legge, giungendo a conseguire un diploma e la laurea.

Il suo attaccamento alla cittadinanza italiana (che la spinse a tornare in Patria alla fine del 1949, aderendo all'invito rivoltole dal Prof. Picone) e i suoi sinceri sentimenti democratici (che la trattennero da ogni adesione a qualsiasi forma di totalitarismo) furono per Lei causa di rinunzie e di sofferenze. Così non fu ammessa alla pratica di Tribunale, benché avesse conseguito nel 1932 il diploma di «Referendar» né continuò la ben intrapresa vita universitaria, malgrado avesse superato nel 1933 «magna cum laude» l'esame di laurea in matematica con fisica e astronomia, di cui fu relatore Costantino Caratheodory che trattene per qualche tempo la De Schwarz come sua assistente.

La tesi di laurea fu pubblicata nei *Mathematische Annalen* (Vol. 110, 1934, pp. 357-389) col titolo «Das Delaunysche Problem der Variationsrechnung in kanonischen Koordinaten».

Fu a Vienna col Menger e si ritirò per qualche tempo in Polonia per sfuggire alla occupazione nazista dell'Austria. Le sue conoscenze giuridiche le permisero di ottenere a Berlino un impiego, che non implicasse adesione al nazismo; ivi restò per tutta la guerra, dedicando il tempo libero ai prediletti studi di matematica onde — malgrado i disagi e le incertezze dell'epoca — riuscì a pubblicare due memorie sui *Math. Annalen* (volumi

115 e 118) su problemi di Calcolo delle Variazioni e di Equazioni differenziali e fu invitata a tenere una conferenza a Breslau.

Lasciata Vienna dopo dolorose vicende connesse con gli avvenimenti bellici, tornò alle attività scientifiche lavorando per conto delle forze di occupazione francesi dapprima ad un Centro di Ricerche Aeronautiche, in Baviera, indi all'O.N.E.R.A., a Parigi, in qualità di « Ingénieur de Recherches ». Fu allora che svolse e pubblicò varie ricerche sulle vibrazioni di ali nel volo subsonico e supersonico, che furono proseguite a Roma ove ebbe occasione di collaborare anche con il Prof. Eula.

A Roma si era trasferita nel dicembre 1949, attratta dalla possibilità — che le era stata offerta dal Prof. Picone — di dedicarsi più liberamente alla ricerca scientifica, lavorando presso l'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo.

Qui infatti realizzò alcune delle sue aspirazioni ed espletò i propri compiti con il massimo rendimento fino alla morte.

I lavori proposti all'I.N.A.C. e a Lei affidati ebbero sempre rapida esecuzione e brillante soluzione; alcuni di essi fruttarono memorie e note che segnano le tappe della Sua attività: problemi della teoria della elasticità (frequenze e linee nodali di membrana ellittica oscillante con contorno fisso, volte circolari sottili, torsione di prismi cavi, instabilità di archi, spostamenti di una piastra elastica isotropa), di propagazione (flusso nelle condotte di metano, assorbimento acustico di cilindri, correnti in catene di trasduttori pupinizzati), di calcolo numerico automatico nonchè di matematica pura (« Sui principi geometrici del teorema di unicità per le equazioni differenziali ordinarie » in Ricerche di Matematica, Vol. I (1952), pp. 167-184) sono gli oggetti più notevoli dei suoi studi negli anni romani, studi dei quali ebbe spesso a riferire in Congressi Scientifici Internazionali.

Non staremo a parlare di numerose recensioni e traduzioni di opere matematiche, né ci dilungheremo sulla acuta collaborazione al « Zentralblatt für Mathematik und ihre Grenzgebiete »; rimane piuttosto da accennare alla attività che la De Schwarz aveva dedicato all'insegnamento universitario.

Perchè il periodo di assistentato a Monaco di Baviera, alla Cattedra del Caratheodory, non è restato un episodio isolato nella Sua vita. A Roma Le fu affidata la guida di molte tesi di laurea (spesso su argomenti dai Lei proposti): abbiamo avuto occasione di osservare con quanta affettuosa stima i candidati si avvezzassero ad un lavoro metodico di indagine e di elaborazione, così da giungere a risultati favorevolmente apprezzati dalle Commissioni di laurea.

Per tutta questa somma di esperienze era naturale il conseguimento della abilitazione alla libera docenza. La libera docenza in Fisica Matematica — conferitaLe nel 1954 con un giudizio vivamente elogiativo della Commissione — Le permise di svolgere un Corso presso l'Università di Roma, corso che, ispirandosi ad un trattato del suo antico Maestro A. Sommerfeld, ebbe per oggetto « le equazioni di Maxwell dell'elettrodinamica ». L'inquadramento originale di questa classica materia è purtroppo affidato solo ad appunti manoscritti, come in numerosi altri si trovano lavori incompiuti e meritevoli di considerazione.

Fra breve sarà edito, per conto dell'I.N.A.C. un « Manuale per il Calcolo delle Volte cilindriche sottili », compilato sotto l'alta guida del Prof. Giulio Krall. Purtroppo la Professoressa De Schwarz non vedrà realizzata questa pubblicazione alla quale aveva dedicato negli ultimi tre anni molto del Suo tempo e della Sua attività per la elaborazione analitica e la compilazione di numerose tabelle inserite nel « Manuale » stesso. Una sistemazione personale a diversi capitoli (condizioni sui timpani, tubi, serbatoi) è stata data da Lei con una chiara esposizione.

La coscienza delicata che La induceva a compiere ogni lavoro con

somma cura e profondo senso di responsabilità, e l'indole riservata, che Le faceva sfuggire ogni manifestazione clamorosa ed ogni esibizionismo, avrebbero forse voluto che si parlasse assai meno di Lei; ma a noi sembra che quanto abbiamo scritto sia solo una misurata testimonianza della Sua opera e un tributo alla silenziosa e solerte collaborazione che Ella dette alla matematica e alle sue applicazioni.

La Sua scomparsa è una grave perdita per l'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo.

DOMENICO CALIGO



Elenco dei Soci dell'Unione Matematica Italiana

al 31 Dicembre 1957

SOCI PERPETUI

- † Pincherle Salvatore - Fondatore della Società e primo Presidente.
† Berzolari Luigi - Presidente dell'U.M.I.
† Bianchi prof. Arturo.
Biblioteca della Facoltà di Economia e Commercio - Università - Bologna.
Biblioteca della Facoltà di Ingegneria - Università - Bologna.
Biblioteca Matematica - Università - Ferrara.
Biblioteca Matematica - Università - Via Saldini 50 - Milano.
Biblioteca Matematica - Università - Torino.
Biggieri Carlo - Acevedo 1394 - Buenos Aires (Argentina).
Blaschke prof. Wilhelm - Heiwigstr. 123 - Hamburg (13) (Germania).
† Calonghi prof. Mario.
† Candido prof. Giacomo.
Carruccio prof. Ettore - Via La Valle 13 - S. Mauro Torinese (Torino).
Collegio Ghislieri - Pavia.
Confederazione Lavoratori del Commercio - Roma.
Costruzioni Meccaniche Riva - Via Savona 58 - Milano.
De Horatiis ing. Manfredo - Facoltà di Agraria - Università - Firenze.
Educandato «S. Benedetto» - Montagnana (Padova).
† Fubini prof. Guido.
General Library - University of Michigan - Ann Arbor - Michigan (U.S.A.).
Gentile Prof. Giovanni - Via Orsini 10 - Gravina di Puglie (Bari).
Istituto Tecnico «Eugenio Beltrami» - Cremona.
Istituto Tecnico Commerciale - Rimini.
Martino ing. Caio Manlio - Corso Magenta 5 - Milano.
Morin prof. Ugo - Università - Padova.
Natucci prof. Alpinolo - Via della Franca 13 - Chiavari (Genova).
Nicolosi prof. Vito - Ginnasio - Montalbano Ionico (Matera).
Nörlund prof. N. E. - Malmogade 33 - Copenhagen (Danimarca).
† Palermo prof. Domenico.
Rey Pastor prof. Giulio - Perù 222 - Buenos Aires (Argentina).
Ricci prof. Giovanni - Via Falloppio 5 - Milano.
Scorza Dragoni prof. Giuseppe - Università - Padova.
Scuola Matematica - Università - Messina.
S. A. Fiat - Ufficio Statistico - Corso IV Novembre 300 - Torino.
Società Anonima «Luigi Poincaré» - Castellanza (Milano).
Università Bocconi - Milano.
† Vallauri prof. Gian Carlo.
Vignaux dott. J. C. - Calle Berutti 3813 - Buenos Aires (Argentina).
Viola prof. Tullio - Piazza Vespri Siciliani 17 - Roma.

SOCI FONDATORI

- † Archibald prof. R.
 Armellini prof. Giuseppe - Università - Roma.
 Belardinelli prof. Giuseppe - Via A. Smareglia 9 - Milano.
 Belluzzo prof. ing. Giuseppe - Viale Mazzini 9 - Roma.
 Biddau Martis prof. Silvia - Vico Grazia Deledda 44 - Cagliari.
 Bompiani prof. Enrico - Via Verona 22 - Roma.
 Bottani ing. Ercole - Scuola « C. Erba » - Politecnico - Milano.
 Proggi prof. Ugo - Istituto Matematico - Università - Milano.
 Buzano prof. Piero - Via Piave 13 - Torino.
 Cabras prof. Angelina - Via S. Satta 84 - Cagliari.
 Calapo prof. Renato - Via Romagnosi 7 - Messina.
 Canpedelli prof. Luigi - Via L. Landucci 10 - Firenze.
 Cattaneo prof. Paolo - Via Solferino 15 - Padova.
 Cavaliaro prof. Vincenzo - Via Mandralisca 23 - Cefalù (Palermo).
 Chisini prof. Oscar - Piazza Guardi 11 - Milano.
 Cimmino prof. Gianfranco - Istituto Matematico - Università - Bologna.
 Cinquini prof. Silvio - Piazza Emanuele Filiberto 3 - Pavia.
 † Fano prof. Gino.
 † Fantappiè prof. Luigi.
 † Giambelli prof. Giovanni.
 Istituto Geografico Militare - Firenze.
 Lanzavecchia ing. Plinio - Società Montecatini - Via Albania 18 - Milano.
 Manarini prof. Mario - Istituto Matematico - Università - Bari.
 Massa ing. Eugenio - Genova.
 Falazzo dott. Elena - Via Palestro 95 - Roma.
 Pensotti ing. Nestore - Busto Arsizio (Milano).
 Praolini prof. Olga in Bongiorno - Piazza Cadorna 15 - Milano.
 Rimini ing. prof. Cesare - Viale Aldini 88 - Bologna.
 Ripamonti prof. Maria - Via Saragozza 57 - Bologna.
 Ituggeri prof. Carlo - Via Cavalcabò 1 - Milano.
 Segre prof. Beniamino - Viale Eritrea 85 int. 8 - Roma.
 † Sibirani prof. Filippo.
 † Somigliana prof. Carlo.
 Spadaro dott. Giuseppe - Via Vittorio Fiorini 11 - Roma.
 † Tardini prof. Lorenzo Luigi.
 Vienna ing. Francesco - Dorsoduro 2405 - Venezia.
 Villa prof. Mario - Via G. Tagliacozzi 5 - Bologna.
 † Zappalà prof. Attilio.

SOCI ORDINARI

- Adamo prof. Marco - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
 Agostinelli prof. Cataldo - Corso Duca degli Abruzzi 34 bis - Torino.
 Agostini prof. Amedeo - Accademia Navale - Livorno.
 Albanese prof. Maria - Via Lambruschini 36 - Firenze.
 Albertazzi Bossi dott. Pia - Via G. Braga 6 - Milano.
 Albertoni dott. Sergio - Via 23 Marzo 10 - Novara.
 Alfieri Osorio prof. Maria - Via Marradi 35 - Livorno.

- Alfina Bruno - Via Brancato 23 - Catania.
Aliquò prof. Giovanni - Piazza Vesuvio 3 - Roma.
Amante dott. Paolo - Via Paolo Amato 9 - Palermo.
Amante prof. Salvatore - Via T. Cannizzaro 276 - Messina.
Amato prof. Vincenzo - Via Grotte Bianche 7 - Catania.
Amerio prof. Luigi - Via Freguglia 2 - Milano.
Amici prof. Andrea - Via Portanuova 37 - Napoli.
Amici Giulio - Via G. Matteotti 37 - Castelsangiovanni.
Amoroso prof. Luigi - Via delle Tre Madonne 14 - Roma.
Andreoli prof. Giulio - Direttore Istituto Matematico - Facoltà di Architettura - Napoli.
Andreotti prof. Aldo - Università - Pisa.
Angeli prof. Lia Rita - Via de Tessitori 3 - Bologna.
Antiferri prof. Armando - Via Dessiè 2 - Roma.
Aquaro prof. Giovanni - II Traversa di Viale Palermo 6 - Bari.
Arcipiani Lydia - Via S.S. Trinità 57 - Catania.
Aresti prof. Giuseppe - Via Farina 22 - Cagliari.
Armaroli Postiglione dott. Nella - Via Anzani 6 - Milano.
Arrighi prof. Gino - Via Fontana 29 - Lucca.
Aruffo dott. Giulio - Via S. Martino 16^a-10 - Genova.
Ascoli Brenci prof. Maria Teresa - Via Eleonora Duse, 14 - Roma.
Aymerich prof. Giuseppe - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
Bacchini Rina - Via Marmolada 8 - Parma.
Bagnaresi Manaresi dott. Gabriella - Via S. Mamolo 52 - Bologna.
Baiaida prof. Emilio - Istit. Mat. - Università - Via Archirafi 34 - Palermo.
Baldassarri prof. Mario - Via S. Pietro 44 - Padova.
Balestra prof. Galileo - Corso Diaz 20 - Forlì.
Ballarin prof. Silvio - Via Gabba 9 - Pisa.
Balsinelli prof. Pio - Via S. Paolo 15 - Napoli.
Balzarini Cortelletti prof. Angiolina - Via Cavour 35 - Trento.
Baratta dott. M. Antonietta - Via N. Bixio 116 - Parma.
Barbarossa Leonardo - Via Pisacane 19 - Bari.
Barbuti dott. Ugo - Via L. da Vinci 9 - Pisa.
Barlotti dott. Adriano - Via Cairoli 72 - Firenze.
Barsotti dott. Jacopo - University of Pittsburg - Pittsburg 13 (Pennsylvania, U.S.A.).
Bartolozzi prof. Giuseppe - Via G. la Farina 14 E - Palermo.
Bassotti prof. Lucilla - Via Banco S. Spirito 3 - Roma.
Battaglia prof. Antonio - Via Liceo - Crotone.
Bedini prof. Lidia - Via Zambecari 28 - Bologna.
Beduschi Vezzoni prof. Nelda - Via Trento Trieste 55 - Cremona.
Bellei dott. Cesare - Viale Monte Kosica 9 - Modena.
Benedicty prof. Mario - Corso Trieste 150 - Roma.
Bentini prof. Romolo - Strada Maggiore 54 - Bologna.
Berio dott. ing. Angelo - Via Mercalli 23 - Milano.
Berruti Onesti prof. Natalia - Via Apollonio 14 - Brescia.
Bersini prof. Giuseppe - Istituto Sacro Cuore - Maderno (Brescia).
Bertellotto dott. Carlo - Via XXIV Maggio 36 - Pesaro.
Bertolini dott. Dino - Via Rivalta 14 - Reggio Emilia.
Bertolini prof. Fernando - Via Licinio Calvo 1 - Roma.
Bertotti dott. Bruno - Via S. Siro 9 - Milano.
Bessi prof. Giovanni - Via Ala Ponzone 16 - Cremona.

- Bettazzi prof. Giuseppe - Via Curiel 8/2 - Bologna.
Bigi dott. Brunetta - Piazza S. Pietro in Ciel d'Oro 4 - Pavia.
Bignami prof. Rosetta - Corso Matteotti 6 - Cremona.
Birindelli prof. Carlo - Via Parenzo 8 - Roma.
Boaga prof. Giovanni - Facoltà Ing. Università - Via Eudossiana 18
Roma.
Boccioni prof. Domenico - Via Lungargine Piovego 1 - Padova.
Boggeri dott. Elena - Via XX Settembre 4 - Pavia.
Bolognani prof. Evaristo - Collegio Arcivescovile - Trento.
Bonferroni prof. Carlo Emilio - Fac. Economia e Commercio - Univer-
sità - Firenze.
Bonistalli prof. Clara - Corso dei Colli 4-12 - Genova - Sampierdarena.
Bononcini prof. Vittorio - Via Belmeloro 5 - Bologna.
Borghese dott. Camillo - presso Polelli Corso Porta Po 38 - Ferrara.
Borri dott. Luigi - Viale Campanini 15 - Parma.
Bortolotti ing. Giovanni - Via Palagi 3 - Bologna.
Bortone dott. Guido - Istituto Matematico del Politecnico - Milano.
Rossolasco prof. Mario - Istituto Geofisico - Università - Genova.
Botta dott. Nella - Via La Spezia 1/3 - Genova - Sampierdarena.
Bottai dott. Giulia - Via Masaccio 231 - Firenze.
Bottari prof. Amerigo - Piazza del Comune 13 - Assisi.
Bourgin prof. D. G. - Via G. Belloni - ang. Via Colajanni Vigna Clara - Roma.
Rovenzi Simonazzi prof. Albertina - Via Monte Grappa 2 - Cremona.
Bovero dott. Maria Luisa - Via Lorenzo Costa 4 - Genova.
Brambilla prof. Francesco - Via della Guastalla 5 - Milano.
Brannetti Bonacini prof. Mafalda - Via Cairoli 14 - Bergamo.
Brelot prof. Marcel - 3 rue E. Cresson - Paris 14 (Francia).
Brisis dott. Elisa - Piazzale L. da Vinci 7 - Milano.
Brunè prof. Carlo - Via Palestro 14 - Ferrara.
Brunetti Emilia - Via Paradiso 11 - Bologna.
Bruno dott. Angelo - Palazzo delle Scienze - Catania.
Brusotti prof. Luigi - Via Bordoni 12 - Pavia.
Bureau prof. Florent - Place d'Italie 5 - Liegi (Belgio).
Burnengo prof. Giuseppe - Via T. Ivrea 10-4 - S. S. Genova.
Bussi dott. Carlo - Strada Genova 139 - Moncalieri.
Buzzetti dott. Francesco - Via G. Paglia 23 - Bergamo.
Cafiero prof. Federico - Lungarno Pacinotti 4 - Pisa.
Calabi dott. Lorenzo - 9 Moreland - Avenue Newton 59 - Mass. (U.S.A.)
Calamai prof. Giulio - Liceo Scientifico - Pistoia.
Caldonazzo prof. Bruto - Via Colletta 6 - Firenze.
Caligo dott. Domenico - Via S. Botticelli, 2/18 - Roma.
Cambria dott. Maria - Via G. Bruno 7 - Torino.
Campanato dott. Sergio - Via Tagliazucchi 6 - Modena.
Canetta dott. Pietro - Via Washington 2 - Milano.
Canni Giacconi prof. Elsa - Via Pozzone 4 - Milano.
Cantalupi Gabriella - Piazza E. Filiberto 8 - Pavia.
Cantelli prof. Francesco Paolo - Via Merulana 105 - Roma.
Capocaccia ing. prof. Antonio - Via Sturla 25 - Genova.
Caponetto dott. Tullio - Via Tagliamento 23 - Catania.
Capparelli dott. Vincenzo - Via Dante 8 - Vittorio Veneto (Trevise).
Capra dott. Vincenzo - Corso Sommeiller 24 - Torino.
Capiroli prof. Luigi - Via Galliera 70 - Bologna.

- Caprioli Lanzoni dott. Stefania - Via Galliera 70 - Bologna.
Carafa prof. Mario - Via dei Bresciani 23 - Roma.
Caravaggi Angiolalba - Via S. Antonio 59 - Varese.
Carazzolo ing. Stanislao - Via Matteotti 23 - Montagnana (Padova).
Caricato dott. Gaetano - Istituto Matematico dell'Università - Roma.
Carini dott. Giovanni - Via Ugo Bassi 100 - Messina.
Carnevali dott. Angiola - Viale Campanini 15 - Parma.
Carosella prof. Alberto - Piazza Lodovica 6 - Milano.
Cassina prof. Ugo - Via Col di Moschin 9 - Milano.
Cassinis prof. Gino - Politecnico - Piazza Leonardo da Vinci 32 - Milano.
Castagnola Fernanda - Montebello (Pavia).
Castelli prof. Elda - Corso Farini 9 - Torino.
Castoldi prof. Luigi - Università - Cagliari.
Catalano Mariolina - Via Oberdan 125 - Catania.
Cattabriga dott. Lamberto - Via S. Croce 13-3 - Bologna.
Cattaneo prof. Antonio - Piazza Mazzini 10 - Modena.
Cattaneo prof. Carlo - Istituto Matematico - Università - Pisa.
Ceconi prof. Jaurès - Universidade de Sao Paulo, Escola de Engenharia
S. Carlos - Brasile.
Cecioni prof. Francesco - Via Trieste 55 - Livorno.
Centi dott. Gino - Via Ernesto Rossi 87 - Livorno.
Cento prof. Livio - Via Ottimati 96 - Reggio Calabria.
Ceravolo prof. Pasquale - Direttore Scuola Tecn. Comm. «Amedeo di
Savoia» - Via Locatelli 32 - Bergamo.
Cerone prof. Antonio - Via Novella 25 - Melfi (Potenza).
Cesari prof. Lamberto - Via Castiglione 1 - Bologna.
Checchi prof. Mario - Via Fiorentina 208 - Montevarchi (Arezzo).
Checcucci prof. Vittorio - Via S. Martino 9 - Pisa.
Cherubino prof. Salvatore - Via S. Lorenzo 22 - Pisa.
Chiarenza prof. Salvatore - Via Plebiscito 723 - Catania.
Chiellini prof. Armando - Piazza A. Oriani 21 - Roma.
Chiffi dott. Antonio - Istituto Matematico Università - Pisa.
Ciaccia ing. Amleto - Via Sidoli 25 - Milano.
Ciampa dott. Salvatore - Accademia Navale - Livorno.
Cianciullo dott. Candida - Via Lucarelli 15 - Nocera Inferiore (Salerno).
Ciandrini A. Lucia - Via XXVII Marzo 69 - Voghera.
Ciccarelli Maria - Via Don L. Grossi - Casalpusterlengo (Milano).
Ciliberto dott. Carlo - Via Maurizio Piscicelli 5 - Napoli.
Cimino prof. Massimo - Osservatorio Astronomico Monte Mario - Roma.
Citri prof. Duilio - Istituto d'Idraulica - Università - Cagliari.
Citterio dott. ing. Giancarlo - Via Ugolini 23 - Milano.
Clauser prof. Emilio - Piazza Emilia 1 - Milano.
Clò dott. Giorgio - Via Barberia 9 - Bologna.
Colombo prof. Bonaparte - Via Pastrengo 16 - Torino.
Colombo prof. Giuseppe - Istituto Matematico dell'Università - Padova.
Colucci prof. Antonio - Via S. Giuseppe de' Nudi 18 - Napoli.
Condorelli Nicolò - Via Marchese 192 - Misterbianco (Catania).
Consiglio prof. Alfonso - Via M. R. Imbriani 89 - Catania.
Consolo dott. Maria - Via Roccaromana 10 - Catania.
Conte prof. Luigi - Liceo «Gioberti» - Via S. Ottavio 8 - Torino.
Conti prof. Franco - Andorno Micca (Vercelli).
Conti prof. Roberto - Via Cairoli 39 - Firenze.

- Coperchini prof. Elena - Vigna di Noceto (Parma).
Cossu prof. Aldo - Istituto Matematico - Università - Bari.
Cotticelli prof. Giuseppina - Via Dante 175 - Cremona.
Cotticelli Giuseppina - Castelverde (Cremona).
Cugiani prof. Marco - Via Strambio 6 - Milano.
Cutolo prof. Italo - Via Morghen 187 - Napoli.
Daboni dott. Luciano - Piano S. Anna 62 - Trieste.
Dal Buono dott. Ugo - Piazza Castello I 270 - Reggio Calabria.
Dalla Noce prof. Giulio - Strada Maggiore 50 - Bologna.
Dalla Valle prof. Teodora - Via S. Vitale 62 - Bologna.
Dalla Volta prof. Vittorio - Via Catania 1 - Roma.
Dalmasso Petrone dott. Emiliana - Via Palmieri 57 - Torino.
Dal Molin Mario - Via Enrico Cialdini 130 - Milano Affori.
Dantoni prof. Giovanni - Piazza Beato Angelico 2 - Catania.
Davies prof. E. T. - University of Southampton (Inghilterra).
De Bonis prof. Umberto - Via Alvino al Vomero 42 - Napoli.
Dedò prof. Modesto - Via Blundo 4 - Napoli.
De Finetti prof. Bruno - Via Poggio Catino 7 - Roma.
De Finis prof. Franco - Via dei Giordani 25 - Roma.
De Franchis dott. Franco - Via Marco Polo 53 - Palermo.
De Gennaro dott. Antonio - Via Mergellina 163 - Napoli.
De Giorgi dott. Ennio - Viale Trastevere 115 - Roma.
De Giovanni dott. Plinio - Vicolo Palazzo Civico 1 - Sassari.
De Gregori ing. Odoardo - Traversa di Via Ronciglione - Roma.
Della Casa Bruno - Via Sghedoni 11 - Modena.
Del Pasqua dott. Dario - Via S. Nicolò 50 - Arezzo.
De Luca prof. Giuseppe - Via dei Mille 12 - Bari.
De Lucia dott. Luigi - Via Costantino 85 - Roma.
Demaria dott. Davide - Corso Matteotti 2 - Torino.
De Simoni prof. Franco - Via Lepanto 28-4 - Livorno.
De Vito Gabellone prof. Gabriella - Via Mattonelle 19 - Brindisi.
Di Bari prof. Enzo - Via della Cernaia 62 - Firenze.
Di Franco dott. Silvio - Via Z 2 (trav. via M. Polo) 14 - Palermo.
Di Noi prof. Salvatore - Via Esquilino 38 - Roma.
Di Pasquale dott. Luigi - Via Tagliamento 1 - Brescia.
Di Vincenzo prof. Antonio - Via S. Vito - Case INCIS - Agrigento.
Dolcher dott. Mario - Via Caneva 12 - Ferrara.
Dolcini Maria - Via Mezzanella 3 - Pavia.
Dore prof. Paolo - Istituto Geodesia - Fac. Ingegneria - Università - Bologna.
D'Orgeval prof. Bernard - 9, Bd Saint-Jacques - Beaune (Cote d'Or),
Francia.
Dupont Pascal - Via Vespucci 46 - Torino.
Errera prof. Alfred - Chaussée de Waterloo 1039 - Uccle (Belgio).
Evangelisti prof. ing. Giuseppe - Piazza Carducci 6 - Bologna.
Facciotti prof. Guido - Via Superga 50 - Milano.
Faedo prof. Sandro - Via di Gello 23 - Pisa.
Faini prof. Giuditta - Via Tiepolo 33 - Milano.
Fanciulli prof. Don Pietro - Casella postale - Porto S. Stefano (Grosseto).
Fantini dott. Ida Maria - Villanova Marchesana (Rovigo).
Farina Laura - Via Mazzini 55 - Roma.
Fava prof. Franco - Via Galliari 30 - Torino.
Favard prof. Jean - 10 Rue de Belgrade - Grenoble (Francia).

- Federighi prof. Urbano - Accademia Navale - Livorno.
Ferlan dott. Nives Maria - Pieve Emanuele (Milano).
Ferrara prof. Ugo - Via Dalmazia - Cagliari.
Ferrari dott. Italo - Quistello (Mantova).
Fiaccadori dott. ing. Alceo - Via S. Andrea 23 - Milano.
Fichera prof. Gaetano - Istituto Matematico - Università - Roma.
Finocchiaro Guido - Via Pacini 65 - Catania.
Finzi ing. prof. Bruno - Piazzale Baracca 1 - Milano.
Fiorentini dott. Mario - Via Capolecase 18 - Roma.
Fiorenza dott. Renato - Via Lepanto - Palazzo Troncone - Fuorigrotta Napoli.
Fogagnolo Massaglia dott. Bruna - Corso Montevecchio 46 - Torino.
Forte dott. Bruno - Istituto Matematico - Università - Trieste.
Fosco Costantini prof. Maria Luisa - Via G. Massaia 32 - Firenze.
Frajese prof. Attilio - Viale Liegi 5 - Roma.
Franchetta prof. Alfredo - Via Ligorio Pizzo 10 - Napoli.
Fumi dott. Fausto - Istituto di Fisica teorica - Università - Milano.
Gaeta prof. Federico - Facultad de Ciencias - Universidad - Zaragoza. (Spagna).
Gagliardo dott. Emilio - Via Palestro 17-13 - Genova.
Galafassi prof. Vittorio Emanuele - Via Scaramuzza 19 - Pavia.
Galbusera Marta - Via Giulietti 31 - Casteggio.
Gallarati dott. Dionisio - Istituto Matematico dell'Università - Genova.
Galligani dott. Ilio - Casarossa - Montecatini (Pistoia).
Gallo dott. Elisa - Via Nizza 60 - Torino.
Galloni prof. Remo - Via F. Del Cossa 22 - Ferrara.
Gambarana dott. Rita - Via Repubblica 61 - Parma.
Gasapina Umberto - Via I. Nievo 1 - Milano.
Gatteschi prof. Luigi - Istituto Matematico - Università - Torino.
Gauthier prof. Luc - 52 Cours Leopold - Nancy (Francia).
Gennusa prof. Salvatore - Liceo Scientifico «A. Roiti» - Ferrara.
Gentile dott. Maria Luisa - Corso Inghilterra 19 - Torino.
Gerosa prof. Fortunato - Viale Gorizia 15 - Parma.
Geymonat prof. Ludovico - Facoltà lettere e filosofia - Università Statale Milano.
Gherardelli prof. Francesco - Via Galvani 11 - Firenze.
Ghezzi dott. Santuzza - Via S. Pietro 44 - Padova.
Ghizzetti prof. Aldo - Via Pavia 86 - Roma.
Giaccardi prof. Fernando - Via A. Avogardo 19 - Torino.
Giambusso prof. Vincenzo - S. Martino 3 - Carrara.
Ginatempo dott. Nicola - Via M. D'Arrigo 48 - Messina.
Gino Ottone dott. Maria Luisa - Via Martiri Libertà - Arona (Novara).
Gioffrè prof. Antonio - Via Libertà 32 - Scilla (Reggio Calabria).
Giuliano prof. Landolino - Via Lepanto 47 - Livorno.
Godeaux prof. Lucien - 37 Quai Orban - Liegi (Belgio).
Goldoni prof. Gino - Via delle Morane 7 - Modena.
Golfieri dott. Giuseppina - Via della Grada 21 - Bologna.
Gomboli Giuliana - Via Bradano 30 - Roma.
Gotusso prof. ing. Guido - Via Bazzini 4 - Milano.
Graffi prof. Dario - Via Murri 9 - Bologna.
Graham prof. Victor William - 8 Kenilworth Square, Ratgar - Dublin. (Irlanda).

- Graiff dott. Franca Maria - Via Donatello 36 - Milano.
 Gramagna dott. Maria - Via Piana 11 - Torino.
 Grandori Guagenti dott. Elisa - Via Grossich 17 - Milano.
 Greco prof. Donato - Salita Paradiso alla Pignasecca 2 - Napoli.
 Grella Giacomo - Via Trieste 74 - Biella.
 Grioli prof. Giuseppe - Via Luzzati 16 - Padova.
 Griseri dott. Bruna - Corso Arimondi 17 - Torino.
 Guerri dott. Luciano - Istituto di Fisica - Università - Pisa.
 Guerrieri Annibale - Via Lucca 4 - Roma.
 Gugino prof. Eduardo - Via E. Albanese 92 bis - Palermo.
 Guglielmino dott. Francesco - Via Toselli 49 - Catania.
 Gulotta prof. Beniamino - Via Giusti 5 - Palermo.
 Haefeli dott. Hans Georg - 3 Hammond Str. - Cambridge (Mass. U.S.A.).
 Istituto Matematico - Facoltà di Architettura - Via Monte Oliveto 3 - Napoli.
 Istituto Matematico - Università - Pavia.
 Italiani dott. Mario - Via Pelusia 37 - Modena.
 Jamartino ing. Giuseppe - Piazza S. Emerenziana 2 - Roma.
 Krall prof. ing. Giulio - Istituto di Alta Matematica - Roma.
 Lampariello prof. Giovanni - Via Felice Cavallotti 119 - Roma (S19).
 Landenna dott. Gianpiero - Via Garibaldi 73 - Milano.
 Lanzalone prof. M. Elisabetta - Via Niccolò Piccinni 6 - Napoli.
 Leimanis prof. E. - University of British Columbia - Vancouver (Canada).
 Lenchi M. Assunta - Via Garibaldi 16 - Mortara (Pavia).
 Leonardi ing. Raffaele - Via Ravenna 34 - Roma.
 Levi prof. Beppo - Universidad Nacional del Litoral - 2133 S. Lorenzo -
 Rosario (Argentina).
 Levi prof. Eugenio - Viale Monza 16 - Milano.
 Libermann dott. Paulette - 52 rue La Tour d'Auvergne - Paris (Francia).
 Libri prof. Ugo - Liceo Scientifico - Catanzaro.
 Licitra Emanuele - Via XX Settembre 53 - Vittoria (Ragusa).
 Lindner prof. Ettore - Viale Risorgimento 26 - Reggio Emilia.
 Lingua prof. Pietro - Via Molino Borgato 15 - Mondovì (Cuneo).
 Liverani dott. Giovanni - Via Savioli 34 - Bologna.
 Liverani prof. Tebaldo - Via Duprè 21 - Firenze.
 Locatelli ing. prof. Piero - Viale Bianca Maria 22 - Milano.
 Lomazzi dott. Luigi - Viale Italia 37 - Caronno Pertusella (Varese).
 Lombardo Radice prof. Lucio - Istituto matematico Università - Via Ar-
 chirafi 34 - Palermo.
 Longo prof. Carmelo - Via Duca Alessandro 37 - Parma.
 Lordi dott. Luigi - Via Tino di Camaino 4 - Napoli.
 Lucchi dott. ing. Iginio - Viale Umbria 109 - Milano.
 Lunelli dott. Massimiliano - Via Vallazze 91 - Milano.
 Luria prof. Aristide - Via N. Ricciotti 9 - Roma.
 Magenes prof. Enrico - Via Zara 37^a - Genova.
 Magi Mario - Viale Otranto 115 - Lecce.
 Malaspina dott. Luisa - Via Mazzini - Zavatterello - Pavia.
 Malferrari dott. Angelo - Viale Buon Pastore 251 - Modena.
 Malgarini ing. Giorgio - Via Brera 5 - Milano.
 Mambriani prof. Antonio - Istituto Matematico - Università - Parma.
 Mammanna dott. Carmelo - Via Ingegnere 1 - Catania.
 Manacorda prof. Tristano - Via G. Duprè 32 - Firenze.
 Manara prof. Carlo Felice - Via G. A. Scopoli 18 - Pavia.

- Mancini prof. Pietro - Via Ciampitti 61 - Foggia.
 Manfredi dott. Bianca - Via Guicciardini 6 - Parma.
 Mangano dott. ing. Guido - Via Grossich 17 - Milano.
 Mantellino dott. Giuliana - Corso Matteotti 47 - Torino.
 Marani dott. Flavio - Via Cagliari 14 - Roma.
 Marchese dott. Concettina - Via Garibaldi 487 - Misterbianco (Catania).
 Marchionna prof. Ermanno - Viale Abruzzi 44 - Milano.
 Marchionna Tibiletti prof. Cesarina - Viale Abruzzi 44 - Milano.
 Marchisio prof. Rina - Via Santorre Santarosa 44 - Cuneo.
 Marini prof. Elena - Via Livorno 20 - Roma.
 Maroni prof. Arturo - Via S. Lavagnini 4 - Firenze.
 Martani dott. Clotilde - Via A. Diaz 10 - Cremona.
 Martin prof. Ettore Leonida - Via G. B. Tiepolo 11 - Oss. Astronomico - Trieste.
 Martina dott. Aldo - Via P. Bordone 16 - Treviso.
 Martinelli prof. Enzo - Via Makallé 9 - Roma.
 Martini dott. Silvestro - Via R. Serra 7 - Milano.
 Martuscelli dott. Laura - Via Viminale 3 - Milano.
 Marziani dott. Marziano - Via Pavone 15 - Ferrara.
 Mascalchi prof. Maria - Corso Arimondi 17 - Torino.
 Masotti prof. Arnaldo - Via Giustiniano 5 - Milano.
 Masotti Bigioggero prof. Giuseppina - Via Giustiniano 5 - Milano.
 Matilde dott. Pietro - Via G. Matteotti 112 - Bari.
 Matteuzzi prof. Alfonso - Via P. Fabbri 107 - Bologna.
 Mattioli prof. Irio - Preside Istituto Commerciale - Fano.
 Mattioli Liceni dott. Margherita - Via Sanmicheli 6 - Padova.
 Mazzei prof. Raffaele - Via Ospedale Civile 5 - Catanzaro.
 Mazzoni prof. Pacifico - Via Dieta di Bari 24 - Bari.
 Melone prof. Savino - Via Marconi Vico II - Giovinazzo (Bari).
 Melzi dott. Giovanni - Via Scarlatti 4 - Milano.
 Menotti Giovanna - Via M. Anzi 28 - Como.
 Mereaglia Giuseppe - Via Fratelli Marozzi 3 - Pavia.
 Merli prof. Luigi - Via Marconi 61 - Firenze.
 Mesturini prof. Camilla - Piazza Madama Cristina 1 - Torino.
 Mesturino Francesca - Via Lanfranco 5 - Pavia.
 Mietta Angela - Via Emilia - Voghera.
 Miglio prof. Maria - Via Privata di Villa Maio - Piazza Leonardo - Napoli.
 Mignone Giuseppe - Via Pittaluga 4-7 - Genova - Sampierdarena.
 Mignosi prof. Giuseppe - Via A. Narbone 52 - Palermo.
 Mineo prof. Corradino - Via Segesta 9 - Palermo.
 Mineo prof. Giovanni - Via Goethe 62 - Palermo.
 Mineo dott. Massimo - Via Segesta 9 - Palermo.
 Minorski prof. N. - Aix en Provence - Domaine de l'Arc (Francia).
 Miranda prof. Carlo - Via F. Crispi 31 - Napoli.
 Moggio dott. Maria - Via Porta Nuova 18 - Varzi (Pavia).
 Molinelli dott. Maria - Via Ronca - Barbanello (Pavia).
 Montaldo prof. Oscar - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
 Monteiro de Camargo prof. J. Ottavio - Rua Antonio Bento 51 - J. Paulista - S. Paulo (Brasile).
 Morgantini prof. Edmondo - Via S. Bellino 4 - Padova.
 Morra prof. Francesco - Via Crivelli 14 - Milano.
 Morse prof. Marston - Inst. for Advanced Study - Princeton (N. J. U.S.A.).

- Mulè dott. Giovanni - Via Donghi 24-8 - Genova.
Muracchini prof. Luigi - Istituto Matematico - Università - Bologna.
Murri prof. Carlo Alfredo - Corso Matteotti 56 - Macerata.
Muscia ing. Calogero - Corso Trieste 150 - Roma.
Nalli prof. Pia - Piazza G. Verga 7 - Catania.
Nardelli Martinuzzi prof. Margherita - Via Barberia 22-2 - Bologna.
Nardini prof. Renato - Via Bellinzona 26 - Bologna.
Neppi Modona dott. Lionella - Via de' Banchi 5 - Firenze.
Niuti prof. Calogero - Via N. di Marco 45 - Palermo.
Nobile prof. Vittorio - Piazza Leonardo 29 - Napoli.
Nocca Gaetano - Via Belli 19 - Pavia.
Nocilla dott. Silvio - Via Trecate 11 - Torino.
Nollet dott. Luis - Agrégé de Faculté à l'Université, 8 Rue Paul Joseph Carpay - Liegi (Belgio).
Nuzzo prof. Rosa - Via Frattina 119 - Roma.
Oliveri dott. Enrico - Via Castiglione 39 - Catania.
Oltolini dott. Gianpiero - Via Vernazzola 2-5 - Genova.
Oppizzi prof. Lelia - Via Priv. Vasto 4 - Milano.
Orzalesi prof. Egidio - Liceo Italiano - Tangeri.
Osima dott. Anna - Viale Crispi 15 - Modena.
Ossicini prof. Alessandro - Porta Lavernale 20 - Roma.
Pacelli dott. Mauro - Via F. Crispi 25 bis - Pisa.
Pacioni dott. Goffredo - Via Tuscolana 937 - Roma.
Padeletti dott. Alfio - Via Ranghiasi - Gubbio (Perugia).
Pagni dott. Mauro - Istituto Matematico - Università - Modena.
Palamà ing. Giuseppe - Sogliano Cavour (Lecce).
Palozzi prof. Giorgio - Via Genova 30 - Torino.
Panella dott. Gianfranco - Via Livorno 1 - Roma.
Pannoli-Massarò dott. Gigliana - Via E. Toti 65 - Bari.
Parmeggiani ing. Gaetano - Via Natale Battaglia 21 - Milano.
Pasqualini prof. Renato - Piazza della Vittoria 14-3 - Bolzano.
Pastori prof. Maria - Via Corridoni 38 - Milano.
Pedrazzini prof. Pierino - Cascina Vignate - Pavia.
Pellegrino prof. Franco - Via Flaminia 389 - Roma.
Pellegrino prof. Giuseppe - Via Palermo 5 - Bari.
Perassi prof. Rinaldo - Via Coppino 4 - Cuneo.
Peretti prof. ing. Giuseppe - Piazza Ermete Novelli 6 - Milano.
Permotti prof. Rodolfo - Istituto Matematico - Università - Napoli.
Pescarini prof. Angelo - Via S. Mama 18-A - Ravenna.
Petràlia prof. Vincenzo - Via Luigi de Simonè 22 - Lecce.
Petronella dott. Giacinto - Via Cappelluti 47 - Matera.
Pettinato Gaetano - C. Umberto 36 - Acireale (Catania).
Piazolla Beloch prof. Margherita - Istituto di Geometria Superiore Università - Ferrara.
Picasso prof. Ettore - Via S. Giovanni 162 - Cagliari.
Piccione G. Battista - Via Conte Ruggero 22 - Catania.
Picone prof. Mauro - Via delle Tre Madonne 18 - Roma.
Pierantoni Ferrante - Via del Carro 11 - Bologna.
Pignedoli prof. Antonio - Istituto Matematico - Università - Bologna.
Pini prof. Bruno - Via Giottoli 6 - Forlì.
Pini De Socio prof. M. Luisa - Via Casanova 1 - Milano.

- Pisano dott. Paolo - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
Pistoia dott. Angelo - Via P. Strobel 3 - Milano.
Pizzetti dott. Ernesto - Via del Tritone 46 - Roma.
Platone prof. Giulio - Via Vitelleschi 14 - Roma.
Poli dott. Cino - Via F. Crispi 7 - Milano.
Polidori prof. Ciro - Lungarno Guicciardini 5 - Firenze.
Polimeni dott. Giovanni - Villa Lempa - Teramo.
Polo prof. Adriano - Mura Zerbino 1 - Genova.
Pomilio dott. Isabella - Via Tracia 4 - Roma.
Pompetti prof. Antonio - Via Palma 12 - Teramo.
Pompilj prof. Giuseppe - Via M. Ricci 10 - Roma.
Porcu dott. Livio - Via Monte Velino 15 - Milano.
Pratelli prof. M. Aldo - Via A. Grossich 17 - Milano.
Predonzan prof. Arno - Seminario Matematico - Università - Padova.
Pregolato dott. Giuseppe - Via Deffenu 3 - Milano.
Prete dott. Ermenegildo - Viale Lombardia 8 - Milano.
Procissi prof. Angiolo - Via Don Minzoni 6 - Firenze.
Prodi prof. Giovanni - Via A. Grossich 17 - Milano.
Prosperi Barlotti dott. Margherita - Via Cairoli 72 - Firenze.
Pucci dott. Carlo - Viale A. Volta 105 - Firenze.
Pulvirenti dott. Giuseppe - Via Dafnica 37 - Acireale (Catania).
Quartieri dott. Ormes - Via Mascarella 23 - Modena.
Quilghini dott. Demore - Via G. P. Orsini 53 - Firenze.
Rachel prof. Pietro - Viale Paoli 36 - Cagliari.
Rampazzi M. Luisa - Via Matteotti - Broni (Pavia).
Randone prof. Francesco - Via Morteglio 15 - Palermo.
Repola Adele - Via T. Tasso 73 - Pavia.
Riccardi dott. Rocco - Via Cairoli 60 - Bari.
Richard prof. Ubaldo - Corso Rosselli 99 - Torino.
Rizza prof. Gian Battista - Via S. Lagustena 2-10 - Genova.
Rizza dott. Giovanni - Via Ughetti 60 - Catania.
Rizzitelli dott. Giuseppe - Via Manunzio 26-32 - Genova.
Rizzonelli dott. Pieranita - Via Calatafimi 9 - Milano.
Rollero prof. Aldo - Via Guerrazzi 16-2 - Genova.
Rosati dott. Luigi Antonio - Viale Malta 25 - Firenze.
Roselli dott. Alberto - Via Gorizia 69 - Rovigo.
Rosina prof. Bellino Antonio - Via Montebello 49 - Ferrara.
Rossi dott. Maria - Via Carlo Mayer 243 - Ferrara.
Roth prof. Leonard - 21 Brycedale Crescent - London (14) (Inghilterra).
Roux prof. Delfina - Via Friuli 2 - Milano.
Roveri dott. Alberta - Piazza Bruni 8 - Modena.
Rubbiani dott. Franca - Via Morane 18 - Modena.
Ruelle gen. Ugo - Via O. de Gaspari 28-13 - Genova.
Russo prof. Luigi - C. Roma 114 - Foggia.
Russo prof. Vincenzo - Via Roma 185 - Zafferana Etnea (Catania).
Saban prof. Giacomo - Valikonak Caddesi Marmara Apt 16-1 Nisantas
Istanbul (Turchia).
Sabbioni dott. Carlo - Via G. Strepponi 2 - Lodi (Milano).
Saccani dott. Francesco - Piazza Matteotti 30 - Modena.
Sacco gen. Luigi - Lungotevere Flaminio 2 - Roma.
Sala Maria - Via Tolstoj 12-A - Galliate (Novara).
Salini prof. Ugo - Via Risorgimento 259 - Messina.

- Salvadori dott. Luigi - Piazza Medaglie d'Oro 40 - Napoli.
Salvemini prof. Tommaso - Via Poliziano 80 - Roma.
Sambo dott. Alberto - Via Pace 13 - Bassano del Grappa.
Sanfilippo prof. Giovanni - Corso Rosselli 105 - Torino.
Sangermano prof. Cosimo - Via Torelli 23 - Parma.
Sani prof. Iole - Via Nazionale 50 - Urbino.
Sansone prof. Giovanni - Via Crispi 6 - Firenze.
Santagati prof. Giuseppe - Via S. Giuseppe 178 - Misterbianco (Catania).
Santoro dott. Luigi - Via Roma 71 - Lizzanello (Lecce).
Santoro dott. Paolo - Via del Romito 2 - Firenze.
Sarina prof. Laura - Viale Mazzini 55 - Roma.
Sartori prof. Maria - Villa Cadolini 20 - Cremona.
Savasta dott. Carmelo - Via S. Martino, Isolato 78 - Messina.
Saverio dott. Corradino - Piazza del Gesù 45 - Roma.
Sbrana prof. Francesco - Via Majorana 7-1 - Quinto (Genova).
Scafati dott. Maria - Via Alberico II 33 - Roma.
Scagni dott. Giancarlo - Via Belfiore 9 - Milano.
Sce dott. Michele - Via delle Grazie 3 - Livorno.
Schiavi Silvano - Ariano (Ferrara).
Schiavinotto Alfredo - Via R. Franchetti 14 - Preganziol (Treviso).
Schifano dott. G. Battista - Via Cavour 338 - Vittoria (Ragusa).
Scirè prof. Pietro - Via Torino 7 - Palermo.
Scorza Toso dott. Anna Maria - Piazzetta I. Nieve 2 - Padova.
Seminario Matematico Università di Catania.
Semproni prof. Maria - Viale Solferino 54 - Parma.
Serini prof. Rocco - Via Volta 9 - Pavia.
Sestini prof. Giorgio - Istituto Matematico - Università - Firenze.
Severi prof. Francesco - Istituto Alta Matematica - Città Universitaria
Roma.
Sicardi dott. Francesco - Via Piave 2 - Mondovì Piazza (Cuneo).
Signorello dott. Giuseppe - Via Imera 59 - Palermo.
Signorini prof. Antonio - Via delle Tre Madonne 16 - Roma.
Signorini dott. Maria - Via Boccaccio 6 - Firenze.
Simeone dott. Elio - Via Benevento 3 - Bari.
Simonart prof. Fernand - 35 Boulevard Schreurs - Louvain (Belgio).
Sitia dott. Candido - Istituto Filippin - Paderno del Grappa - Treviso.
Skof dott. Fulvia - Via Voltri 4 - Milano.
Soldati prof. Sara - Via Osservanza 8 - Bologna.
Solimeno dott. Raffale - Corso Umberto I 58 - Torre Annunziata (Napoli).
Spada dott. Maria Cristina - Via Terzolle 83 - Firenze.
Spadaccini prof. Elvira - Corso Umberto 147 - Pozzuoli (Napoli).
Spongano prof. Silverio - Viale G. Galletti 1 - Bologna.
Stampacchia prof. Guido - Istituto Matematico dell'Università - Genova.
Steriotis dott. Pietro - Via Taygéton 27 (T. 8) - Atene (Grecia).
Stoppelli prof. Francesco - Via Mezzocannone 8 - Napoli.
Storchi prof. Edoardo - Piazza Insubria 11-19 - Milano.
Straneo prof. Paolo - Via Borgorotti 16 - Genova.
Succi prof. Francesco - Via Illiria 18 - Roma.
Supino prof. Giulio - Viale Aldini 28 - Bologna.
Tadini Adriana - Via Garibaldi 4 - Mortara (Pavia).
Tagliani dott. Alfonsina - Via Briani 21 - Modena.
Tallini dott. Giuseppe - Casa del Maestro - Formia (Latina).

- Tanturri prof. Giuseppe - Corso Vittorio Emanuele 104 - Torino.
Tanzi Cattabianchi dott. Luigi - Via XX Settembre 51 - Parma.
Tarabini dott. Vera - Via Folla di Sotto 3 - Pavia.
Tarolli prof. Elisa - Quartiere Leonessa 16 - Brescia.
Tartaglia Branchini prof. Gemma - Viale Albertazzi 20 - Bologna.
Taruffi prof. Maria Luisa - Via di Corticella 26 - Bologna.
Tavani prof. Modestino - Viale IV Novembre 5 - Chieti.
Tedeschi prof. Bruno - Via Padova 43-6 - Roma.
Tedone ing. Giuseppe - Via Acaia 97 - Roma.
Tenca prof. Luigi - Via Guinicelli 3 - Firenze.
Terracini prof. Alessandro - Corso Francia 19 bis - Torino.
Tigano prof. Orazio - Via Oberdan 95 - Catania.
Todeschini prof. Bartolomeo - Via Tommaso Grossi 7 - Como.
Todesco prof. Giorgio - Via Innerio 34 - Bologna.
Togliatti prof. Eugenio - Via T. Invrea 11-4 - Genova.
Tognetti prof. Mario - Via Roma 148 - Livorno.
Tolotti prof. Carlo - Via Tino di Camaino 6 - Napoli.
Tonolo prof. Angelo - Seminario Matematico, Università di Padova.
Toraldo di Francia prof. Giuliano - Via di Bellosguardo 20 - Firenze.
Torcoli dott. Emilia in Biondi - Viale Palestrina 5 - Parma.
Torrighiani prof. Guido - Viale della Libertà 19 - Livorno.
Torti Pier Teresa - Via Roma 83 - Lomello (Pavia).
Tortorici prof. Paolo - Via Fibreno 11 - Roma.
Tortorici prof. Pietro - Via Maqueda 17 - Palermo.
Toscano prof. Letterio - Via Placida 85 - Isolato 462 - Messina.
Tosetto dott. Carla - Via Mylius 2-6 - Genova.
Tosi dott. Armida - Via Olona 5 - Milano.
Totaro dott. Carmelo - Via Umberto I 648 - Roccalumera (Messina).
Tricomi prof. Francesco - Corso Tassoni 34 - Torino.
Trimboli Spiro - Via Mercurio 3 - Locri (Reggio Calabria).
Turri prof. Tullio - Via Ospedale 76 - Cagliari.
Udeschini prof. Paolo - Via Ariosto 27 - Milano.
Usai prof. Giuseppe - Via Firenze 10 - Catania.
Vacca dott. M. Teresa - Via Principi d'Acaia 7 - Torino.
Vaccaro prof. Giuseppe - Vicolo Massimi 9 - Roma.
Vaccaro dott. Michelangelo - Via Nomentana 471 - Roma.
Vaghi Carla - Via Pinturicchio 25 - Milano.
Valabrega Gibellato dott. Elda - C. Vittorio Emanuele 68 - Torino.
Vaona prof. Guido - Via S. Donato 15 - Bologna.
Varoli prof. Giuseppe - Via Galimberti 6 - Bologna.
Varsano dott. Samuele - Via Valchisone 35 - Roma.
Vecchio prof. Orazio - Via Vittorio Emanuele 126 - Aci Catena (Catania).
Verniani prof. Franco - Via del Giglio 6 - Firenze.
Vesentini prof. Edoardo - Via Washington 1 - Milano.
Vianelli prof. Silvio - Via della Libertà 104 - Palermo.
Viglino prof. Giacomo - Via Pastrengo 16 - Bologna.
Villari dott. Gaetano - Via Bardelli 14 - Firenze.
Vincensini prof. Paul - Faculté des Sciences - Place Victor Hugo 1 - Mar-
seille (France).
Virgili dott. Maria Pia - Viale Lombardia 10 - Milano.
Vocino prof. Luigi - Corso V. Emanuele 45 - Foggia.
Vocino prof. Maria Rosaria in Rosati - Viale Malta 25 - Firenze.

- Volpato prof. Mario - Via Pietro de Silvestri 1 - Padova.
Vota dott. Laura - Corso Vittorio Emanuele 98 - Torino.
Wataghin prof. Gleb - Via Massena 65 - Torino.
Wintner prof. Aurel - Dept. of Mathematics - The John Hopkins University - Baltimora (U.S.A.).
Zaccaria prof. ing. Aurelio - Via Goito 16 - Torino.
Zagar prof. Francesco - Osserv. Astron. di Brera - Via Brera 28 - Milano.
Zammataro dott. Nicolò - Via Orto S. Clemente 15 - Catania.
Zanella dott. Angelo - Via Albani 5 - Milano.
Zappa prof. Guido - Ist. Matematico dell'Università - Via degli Alfani 81 - Firenze.
Zeuli prof. Modestino - Corso Regina Margherita 101 - Torino.
Zin prof. Giovanni - Via Giacinto Collegno 44 - Torino.
Zitarosa dott. Antonio - Via Posillipo 102 - Napoli.
Zwirner prof. Giuseppe - Istituto matematico, Università - Ferrara.

Statuto dell'Unione Matematica Italiana

Fini dell'Unione

ART. 1.

L'Unione Matematica Italiana (U.M.I.) ha lo scopo di seguire, promuovere e divulgare lo sviluppo delle Scienze Matematiche e delle loro applicazioni diffondendone i risultati.

Essa ha sede in Bologna presso l'Istituto Matematico « Salvatore Pincherle » dell'Università ed è costituita in ente morale (R. Decreto 16 ottobre 1934, n. 2361).

ART. 2.

Per il conseguimento dei suoi fini l'Unione Matematica Italiana:

a) stabilisce e mantiene fra i matematici, i fisici, gli ingegneri ed i cultori di scienze affini, e con Società Scientifiche italiane ed estere, relazioni atte a favorire la ricerca scientifica, ed a diffondere la conoscenza delle opere e degli studi di matematica pura ed applicata;

b) facilita ai Soci la conoscenza delle opere degli scienziati e degli Istituti scientifici italiani e stranieri, dei più importanti risultati conseguiti, dei lavori eseguiti ed intrapresi, dei problemi scientifici e didattici che in Italia e fuori vengono posti, studiati e dibattuti;

c) prepara riunioni e congressi nazionali; organizza la partecipazione di propri rappresentanti a congressi matematici stranieri;

d) promuove e favorisce imprese utili agli studi matematici, come pubblicazione di opere classiche, compilazioni di relazioni sullo stato attuale delle più importanti teorie, raccolte di notizie bibliografiche, costruzioni di tavole, di grafiche;

e) istituisce e concede premi diretti al progresso delle Scienze Matematiche in Italia;

f) pubblica un suo Bollettino.

I Soci

ART. 3.

I Soci si distinguono in ordinari, sostenitori, fondatori, vitalizi e perpetui, e in ciascuna categoria possono essere in numero qualsiasi.

La quota annuale da pagarsi dai Soci ordinari sarà stabilita ogni anno dall'Ufficio di Presidenza (di cui all'art. 9) e sarà tempestivamente pubblicata nel Bollettino.

I Soci sostenitori versano la quota sociale annua aumentata almeno del 50 %.

I Soci ordinari o sostenitori potranno diventar Soci fondatori con le norme stabilite dal Regolamento.

I Soci vitalizi versano in una sola volta una quota pari a quindici volte quella annuale di Socio ordinario.

Gli Enti possono divenire Soci perpetui pagando in una sola volta una quota pari a venticinque volte quella annuale di Socio ordinario.

Possono restare Soci, iscritti nell'albo dei Soci perpetui, coloro che per la loro opera per il progresso e la diffusione delle Scienze Matematiche abbiano acquistato particolari benemerenze per l'U.M.I..

ART. 4.

Possono essere Soci dell'Unione scuole, istituti, società ed in generale enti: essi saranno rappresentati in seno all'Unione dal loro capo o da persona da esso delegata ma non partecipano alla votazione per le cariche dell'Unione.

La quota annuale di associazione per un Ente è tripla dell'analoga quota per i soci ordinari.

ART. 5.

La persona che desidera divenire Socio deve indirizzare domanda al Presidente, inviandola alla Segreteria dell'Unione. La domanda deve essere munita della firma di almeno due Soci. L'Ufficio di Presidenza pronunzia l'ammissione di nuovi Soci. L'associazione di Enti è semplicemente determinata dal pagamento della quota.

ART. 6.

Si può decadere dalla qualità di Socio per morosità o per attività contrastanti i fini sociali. La decadenza deve essere determinata e pronunciata dall'Ufficio di Presidenza a maggioranza di voti.

Cariche sociali

ART. 7.

Per il raggiungimento dei suoi fini l'Unione Matematica Italiana è governata dai seguenti organi:

- 1) Assemblea dei Soci,
- 2) L'Ufficio di Presidenza,
- 3) La Commissione scientifica.

ART. 8.

L'Assemblea dei Soci è costituita dalla totalità dei Soci che siano in regola con i pagamenti, riuniti sia di presenza sia per corrispondenza.

ART. 9.

L'Ufficio della Presidenza è costituito dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-tesoriere. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

ART. 10.

La Commissione scientifica è costituita, dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-tesoriere e da altri quindici membri.

Oltre ai diciannove membri predetti fa parte di diritto della Commissione Scientifica il Presidente onorario di cui all'Art. 12.

ART. 11.

Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, l'Amministratore-tesoriere e gli altri quindici membri della Commissione scientifica vengono eletti per referendum, con votazioni a schede segrete e con indicazione della carica.

Il Presidente nomina tra i Soci un Segretario-aggiunto che lo coadiuvi e della cui opera egli è responsabile.

ART. 12.

L'Assemblea dei Soci può nominare *Presidente onorario* un Socio che si sia reso eminentemente benemerito dell'U.M.I.; la nomina è a vita. La società non può avere simultaneamente più di un Presidente onorario.

ART. 13.

Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, l'Amministratore-tesoriere e la Commissione scientifica durano in carica un triennio. Il Presidente e il Vice-Presidente sono rieleggibili per non più di una volta successiva a quella della loro elezione alle rispettive cariche, gli altri membri della Commissione scientifica sono confermabili senza limitazione.

In caso di vacanza del Presidente, il Vice-Presidente ne assume la carica.

Qualora resti scoperta in modo definitivo una carica dell'Ufficio di Presidenza e manchino oltre sei mesi allo scadere del triennio, i rimanenti membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica provvederanno ad eleggere nel proprio seno il nuovo titolare che resta in carica fino al termine del triennio in corso.

Funzioni

ART. 14.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Unione, convoca e presiede le adunanze dell'Ufficio di Presidenza e della

Commissione scientifica e ne fa eseguire le deliberazioni. Convoca inoltre, o per iniziativa dell'Ufficio di Presidenza o su richiesta scritta e firmata da almeno 1/5 dei Soci italiani in regola coi pagamenti, l'Assemblea dei Soci.

Il Presidente firma gli atti dell'Unione. Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni.

ART. 15.

L'Ufficio di Presidenza sovrintende all'amministrazione ordinaria dell'Unione, indice le riunioni e i congressi sentito il parere della Commissione scientifica, cura la pubblicazione del Bollettino e le altre attività editoriali dell'Unione attuando le direttive della Commissione scientifica, compila un bilancio annuale che sarà presentato, con la relazione dei revisori dei conti, all'approvazione dell'Assemblea; adotta tutti i provvedimenti intesi ad assicurare lo sviluppo e l'incremento del sodalizio.

Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sono prese a maggioranza di voti.

ART. 16.

Il Segretario redige e conserva i verbali delle adunanze e dei congressi; firma, insieme col Presidente, gli atti ufficiali della società; esercita ogni funzione conferitagli dal Presidente.

ART. 17.

L'Amministratore-tesoriere cura gli atti amministrativi, predispose i bilanci ed è responsabile del patrimonio dell'Unione.

ART. 18.

La Commissione scientifica determina con l'Ufficio di Presidenza i modi onde favorire lo sviluppo dell'Unione e il raggiungimento dei suoi fini scientifici; elabora i programmi delle riunioni e dei congressi; vigila sulle pubblicazioni.

Le adunanze della Commissione scientifica sono presiedute dal Presidente dell'Unione.

ART. 19.

L'Assemblea dei Soci ha luogo di regola a Bologna o in altra sede stabilita dall'Ufficio di Presidenza.

In occasione dei Congressi nazionali dell'U.M.I., la Presidenza indirà un'Assemblea straordinaria dei Soci.

ART. 20.

Il patrimonio dell'U.M.I. si compone:

a) dei capitali a risparmio e investiti in Titoli di Stato secondo quanto dispone il successivo art. 21;

b) di tutti i beni mobili o immobili provenienti da acquisti, oppure da lasciti di privati o di enti.

I beni mobili dell'U.M.I. sono descritti in apposito inventario a cura dell'Amministratore-tesoriere.

L'U.M.I. dispone dei seguenti redditi:

- a) gli eventuali contributi dello Stato;
- b) le contribuzioni dei Soci;
- c) le eventuali entrate derivanti dalla vendita del Bollettino, dalla cessione di libri e riviste avute in dono o in cambio e da altre iniziative editoriali;
- d) le oblazioni di privati e di enti.

ART. 21.

I beni dell'Unione Matematica sono descritti in speciali inventari. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da donazioni o che per qualsivoglia titolo siano da destinare all'incremento del patrimonio devono essere impiegate a norma delle leggi sugli enti morali.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate a norma di legge o investiti in beni utili al raggiungimento dei fini sociali.

ART. 22.

L'anno sociale, anche nei riguardi finanziari, coincide con l'anno solare. Il bilancio consuntivo di ogni anno insieme con la relazione dei revisori, sarà pubblicato nel Bollettino.

ART. 23.

I Soci dell'Unione potranno raggrupparsi in Sezioni per il migliore raggiungimento dei fini sociali. Ogni Sezione dovrà essere costituita di almeno 25 Soci e in una stessa località non potrà sorgere più di una Sezione. Proposte, voti e ordini del giorno di una Sezione che abbiano ottenuto l'approvazione della maggioranza dei Soci iscritti, su richiesta dalla Sezione stessa debbono essere pubblicati integralmente nel Notiziario del Bollettino.

ART. 24.

Entro il mese di dicembre di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione un elenco dei premi da mettersi a concorso e da conferirsi durante l'anno successivo.

ART. 25.

Nel mese di marzo di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull'attività svolta dall'Unione nell'anno precedente.

ART. 26.

Ogni modificazione del presente Statuto dev'essere approvata per referendum tra i Soci.

Regolamento dell'Unione Matematica Italiana

ART. 1.

Possono essere Soci dell'U.M.I. tutte le persone e gli enti che s'interessano al progresso delle Matematiche pure ed applicate.

Le quote di associazione sono fissate secondo il disposto dell'Art. 3 dello Statuto.

ART. 2.

I Soci annuali debbono rimettere la quota entro il mese di gennaio all'Amministratore-tesoriere o servirsi del cc. postale S/12750 intestato all'Unione Matematica Italiana - Bologna.

L'impegno del pagamento della quota è continuativo e cessa soltanto mediante dimissioni o decadenza del Socio.

Le dimissioni devono essere comunicate alla Presidenza almeno due mesi prima della chiusura dell'anno sociale.

Ai Soci annuali è distribuito il Bollettino.

L'Ufficio di Presidenza può, previo avviso, sospendere l'invio del Bollettino e delle comunicazioni sociali ai Soci morosi. Tale provvedimento non dispensa il Socio dal pagamento delle quote arretrate.

L'Ufficio di Presidenza ha la facoltà di costituire una particolare categoria di Soci annuali formata da studenti universitari e di concedere ad essi una riduzione di quota.

Il prezzo dell'abbonamento al Bollettino per i non Soci è stabilito dall'Ufficio di Presidenza e pubblicato sul Bollettino stesso.

ART. 3.

I Soci annuali che risiedono all'estero pagano una quota doppia di quella pagata dai Soci residenti in Italia.

L'Ufficio di Presidenza può consentire ai Soci residenti all'estero, ma di nazionalità italiana, una riduzione della quota sociale fino all'importo pagato dai Soci residenti in Italia e può anche consentire analoga riduzione ai membri di associazioni scientifiche estere le quali facciano un trattamento di reciprocità ai Soci dell'U.M.I..

ART. 4.

I Soci vitalizi ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre pubblicazioni sociali dell'Unione.

I Soci annuali almeno da dieci anni continuativi possono divenire Soci fondatori pagando in una sola volta la quota fissata dall'Ufficio di Presidenza in ogni caso non inferiore a cinque volte la

quota annuale di Socio ordinario; essi ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre pubblicazioni sociali.

ART. 5

Per gli Enti i quali siano iscritti all'U.M.I. come Soci fondatori o perpetui il diritto a ricevere gratuitamente il Bollettino cessa dopo 20 anni dall'iscrizione.

ART. 6.

I Soci dell'U.M.I. sono convocati in Assemblea ordinaria una volta all'anno, di regola nella sede dell'U.M.I. di Bologna o in altra sede stabilita dall'Ufficio di Presidenza.

L'Assemblea ordinaria esamina ed approva il rendiconto morale e finanziario chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente, delibera intorno al bilancio preventivo per l'anno in corso e intorno a quegli altri argomenti che fossero proposti dall'Ufficio di Presidenza di sua iniziativa o a richiesta di Soci.

ART. 7.

Ogni volta lo creda opportuno l'Ufficio di Presidenza può indire un'Assemblea straordinaria.

I Soci dell'Unione oltre i casi previsti dagli articoli 7 e 26 dello Statuto possono essere invitati a votazioni per referendum a domicilio su argomenti di carattere scientifico interessanti l'associazione.

ART. 8.

La votazione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica viene fatta per referendum tra i Soci. Ogni Socio vota una scheda contenente 19 nomi indicando con voti preferenziali le cariche di Presidente, di Vicepresidente, di Segretario e di Amministratore-tesoriere. I voti ottenuti per la carica di Presidente, nel caso di non elezione, si sommano a quelli avuti per la carica di Vicepresidente.

ART. 9.

L'U.M.I. secondo il disposto dell'Art. 18 dello Statuto o su proposta dell'Assemblea, promuove riunioni scientifiche e cura la preparazione di Congressi matematici o si associa ad analoghe iniziative di altri enti.

Può in occasione di tali riunioni scientifiche contribuire alle spese inerenti nei limiti del proprio bilancio.

Nell'Assemblea ordinaria dei Soci o in quella straordinaria secondo il disposto dell'Art. 19 dello Statuto, o per referendum, saranno eletti gli eventuali delegati ai Congressi internazionali che col Presidente rappresenteranno l'U.M.I.. In caso di urgenza i rappresentanti ai Congressi internazionali potranno essere

indicati collegialmente dall'Ufficio di Presidenza e dalla Commissione scientifica.

ART. 10.

Per deliberazione dell'Assemblea l'U.M.I. può istituire e concedere premi diretti al progresso delle scienze matematiche in Italia.

Amministra per mezzo del proprio Amministratore le fondazioni che da privati o da enti le fossero affidate e cura, per mezzo del proprio Presidente, l'applicazione dei relativi statuti.

ART. 11.

Il Presidente dell'Unione nomina un Direttore del Bollettino tra i membri della Commissione scientifica, a meno che non creda di assumerne la direzione egli stesso.

Il Direttore del Bollettino decide intorno alla scelta e alla distribuzione della materia da pubblicarsi. Si vale normalmente del consiglio dei singoli membri della Commissione scientifica; eventualmente anche di quella di cultori, soci e non soci, che egli credesse opportuno interpellare. Per le decisioni che includesero onere finanziario, egli deve sentire l'Amministratore-tesoriere. Il Direttore del Bollettino riferisce all'Assemblea su quanto possa interessare la vita scientifica del Bollettino.

ART. 12.

Il Bollettino pubblica articoli scientifici originali di argomento matematico o affine e di estensione limitata, con preferenza per i lavori dei Soci.

Di norma gli articoli dovranno essere redatti in lingua italiana; il Direttore può consentire eventuali eccezioni.

Il Bollettino pubblica inoltre notizie interessanti il movimento scientifico nazionale ed internazionale o l'Unione; riviste riassuntive sopra particolari argomenti di Matematica pura ed applicata, recensioni sulla letteratura matematica, ecc..

Al Bollettino è annessa una sezione storico-didattica dedicata essenzialmente agli'insegnanti delle Scuole Medie.

ART. 13.

L'U.M.I. scambia il proprio Bollettino cogli Atti accademici di Società e di Accademie nazionali ed estere e con altre pubblicazioni periodiche.

Le pubblicazioni avute in cambio o in dono sono di regola cedute all'Istituto matematico dell'Università di Bologna che provvederà a versare all'Amministratore-tesoriere una congrua somma.

ERRATA CORRIGE

Serie III - Anno XII

<i>pag.</i>	<i>riga</i>	<i>invece di</i>	<i>leggasi</i>
315	ultima	$e = 529$	$e = 629$